

RIVELAZIONI SCONCERTANTI SUGLI UOMINI CHE HAN GESTITO IL COVID RICATTI, MENZOGNE E CIALTRONERIA: IL VERMINAIO DELLA BANDA SPERANZA

Ecco chi ci ha rovinato la vita. Sileri racconta di essere stato minacciato dal capo di gabinetto del suo ministro: «Taci o abbiamo roba contro di te». Nelle chat: «Ho dovuto mentire alla stampa». Silenziati i dubbi sui vaccini

COMMISSIONE SUBITO

IL PAESE SOFFRIVA, QUESTI SI SCANNAVANO

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Gli italiani che avevano contratto il Covid morivano su una barella, senza neppure il conforto di parenti e amici. I sanitari invece lottavano a mani nude contro l'epidemia, senza nemmeno i camici e le mascherine per proteggersi dall'infezione. E loro? Loro che avevano la responsabilità di prendere provvedimenti per impedire che il contagio dilagasse, che cosa facevano? Niente, salvo litigare. Sì, dai telefoni dei protagonisti (...)

segue a pagina 4



La Lagarde sembra lì per fare danni: ha aumentato ancora i tassi

CAMILLA CONTI
a pagina 6

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Al di là di come andrà finire, delle condanne e dei provvedimenti giudiziari che verranno presi, le carte dell'inchiesta di Bergamo sulla gestione della prima fase della pandemia da Covid 19 hanno dimostrato di avere un incredibile valore storico ancor più che giornalistico. Il dato più impressionante che si ricava dalla lettura riguarda la condizione del ministero della Salute e dell'intero «sistema Speranza». Pagina dopo pagina emerge il ritratto di un verminaio in cui si intrecciano frizioni politiche, antipatie personali, menzogne, mistificazioni e, soprattutto, notevole incompetenza. Un luogo in cui - come ci ha raccontato una fonte interna - «operavano persone che non erano in grado di partecipare a una riunione online, tanto che nel pieno (...)

segue a pagina 3

CAPPA SOFFOCANTE Addio egemonia culturale Ora c'è quella demenziale

di MARCELLO VENEZIANI



■ Ma davvero un manager di Stato deve dimettersi dal suo incarico non per incapacità, disonestà, abuso di potere ma per aver usato una citazione di Benito Mussolini in altro contesto, non certo per farne l'apologia? Ma davvero un dipendente pubblico deve essere licenziato, secondo la Corte di Cassazione, non per incapacità, disonestà, abuso di potere, assenteismo, violenza o altro ma perché ha chiamato «lesbica» una sua collega? Ma davvero sono più delinquenti coloro che in metro non borseggiano, non derubano il prossimo, non lo aggrediscono, ma filmano e denunciano i ladri? Ma davvero merita provvedimenti disciplinari un dipendente che avverte i passeggeri dai microfoni della metro che a bordo ci sono zingari che stanno rubando? (Avrebbero dovuto dire: esponenti della cultura rom stanno tenendo corsi di redistribuzione dei redditi). Potrei andare all'infinito, dirvi di carriera onorate ma mozzate (...)

segue a pagina 5

LA SENTENZA-CHIAVE

C'è un giudice a Napoli, e fa a pezzi Consulta e green pass

di ALESSANDRO RICO e PATRIZIA FLODER REITTER

■ Il giudice Andrea Cruciani colpisce ancora. A febbraio, la Consulta si era pronunciata su una questione da lui sollevata in udienza preliminare, al tribunale militare di Napoli. La Corte aveva seguito il suo ragionamento, bocciando l'obbligo vaccinale imposto ai soldati, nel caso in cui esso definisca solo (...)

segue a pagina 2

Irap, Irpef e aliquote, via alla svolta del Fisco

Sì del cdm all'iter di una riforma attesa da oltre 50 anni. Previste detrazioni delle spese di lavoro anche per i dipendenti. Cambia l'approccio dell'erario: riconosciuta l'evasione di necessità. Verso la flat tax per tutti

PERICOLOSA PROVA DI FORZA



MATTEO GHISALBERTI

Macron umilia il Parlamento per imporre la stretta delle pensioni

a pagina 4

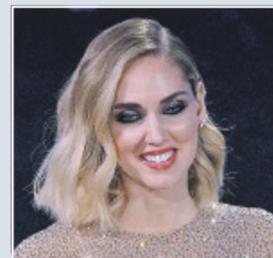
di CLAUDIO ANTONELLI



■ Siamo all'inizio, ma la strada promette bene per chi da tempo invocava una riforma fiscale, un generale repulisti della giungla tributaria e un cambio di passo nel rapporto tra amministrazione fiscale e contribuente. Il Consiglio dei ministri ieri ha approvato la legge delega sul fisco che da qui al 2025 permetterà (...)

segue a pagina 9

IL «CASO» FERRAGNI A SANREMO



GIORGIO GANDOLA

Schiaffi Rai: danno erariale, multa in arrivo Fuortes non può restare

a pagina 14

NIENTE ACCORDO, INSTAGRAM E FACEBOOK NON POTRANNO INCLUDERE LE NOSTRE CANZONI

«Meta non paga»: via la musica Siae dai social

CINEMA IN GUERRA CON LA REALTÀ

Ecco la nuova gogna: grassofobia Dagli al film col protagonista obeso

di ADRIANO SCIANCA

■ Il Web processa *The Whale*, il film di Darren Aronofsky, vincitore di due premi Oscar, sulla deriva di un uomo che si reclude in casa e ingrassa a dismisura. Motivo: il protagonista

obeso è ritratto in modo sgradevole. E l'attore che lo interpreta non è veramente sovrappeso. Per gli spettatori woke, infatti, solo un obeso può scrivere, dirigere o interpretare un film sull'obesità.

a pagina 21



PRESIDENTE Mogol, capo Siae

di GIORGIA PACIONE DI BELLO



■ Niente più musica italiana su Facebook e Instagram. È la conseguenza della rottura delle trattative tra Meta e Siae per il rinnovo dell'accordo sul diritto d'autore. Ora la società di Zuckerberg rimuoverà i brani del repertorio Siae dai suoi media. La decisione colpirà i reels e le stories.

a pagina 15



1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol®

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

30 CAPSULE MALLEE

Peso netto: 15,15 g

A. MENARESI

E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARESI

Pensioni, colpo di mano di Macron

Opposizioni in piazza: «Dimissioni»

A PAGINA 12



IL DUBBIO

www.ildubbio.news

GIUSTIZIA E RIFORME

«Trojan da usare solo contro la mafia», l'altolà di Pinelli (Csm)

ERRICO NOVI

È un day after un po' silenzioso. Almeno rispetto all'imponenza del programma che le mozioni sulla giustizia hanno appena rilanciato. Mozioni approvate mercoledì alla Camera con la coesione ritrovata, all'interno della maggioranza, su processo penale, carceri e intercettazioni, ma anche con la convergenza fra coalizione di governo e Terzo polo.

SEGUE A PAGINA 4

GIUSEPPE BENEDETTO

«Nessun dubbio, Nordio è un vero garantista: il problema sono i partiti...»

«Sì, Nordio è un garantista appassionato. Glielo posso confermare». L'avvocato Giuseppe Benedetto, presidente della Fondazione Einaudi, parla da persona informata sui fatti: ha un solido rapporto di stima e amicizia con il guardasigilli. «Posso dirle che il ministro Carlo Nordio non è che sembra un garantista appassionato: lo è».

NOVI
A PAGINA 4

RAFFAELLA PAITA (IV)

«Noi col ministro Adesso Meloni scelga tra manette e garanzie»

Secondo Lella Paita, senatrice di Iv, «non è accettabile che l'unica categoria a non pagare mai siano i magistrati» e spiega che il terzo polo è pronto «a votare la riforma della giustizia e a sostenere Nordio».



GIACOMO PULETTI A PAGINA 5

Meloni non scherza: «Fermare la surrogata»

Dietro lo stop del prefetto a Milano e il voto sulle regole Ue, c'è una precisa scelta della premier

La gestazione per altri è «la schiavitù del terzo millennio». E poi: «Commercializzare il corpo femminile e trasformare la maternità in un business» non possono essere «considerate delle conquiste di civiltà». È da qui, da queste frasi che la premier ha pronunciato in un'intervista a Grazia, che bisogna partire per capire le ultime mosse della maggioranza. A partire dalla decisione di bocciare in Commissione Politiche europee del Senato la proposta di regolamento Ue sul certificato europeo di filiazione, fino allo stop imposto dal prefetto al Comune di Milano sul riconoscimento dei figli di coppie omogenitoriali.

FRANCESCA SPASIANO A PAGINA 2

FACCIA...

Io, contraria alla Gpa, dico: i diritti dei bimbi non si toccano

MARA CARFAGNA

Da noi, nessuna porta può essere aperta all'utero in affitto o Gpa, per moltissimi motivi.

A PAGINA 2

...A FACCIA

Ma i bambini continuano a nascere grazie alla Gpa

PASQUA MANFREDI

Cosa resterà. È il pensiero che mi è venuto dopo le vicende degli ultimi giorni.

A PAGINA 3

ESCLUSIVO I GENITORI DI FINNEGAN



«Rispettiamo il dolore della vedova Cerciello, ma nostro figlio non è un killer»

VALENTINA STELLA A PAGINA 8

IL RIESAME DI PERUGIA

Cospito, annullate le misure cautelari: 41 bis meno blindato

GIOVANNI M. JACOBACCI A PAGINA 8

L'INCHIESTA

«Naufragi fantasma» Centinaia di morti lontano dai riflettori

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 11



Venerdì 17 marzo 2023

ANNO LVI n° 64
1,50 €
San Patrizio vescovo

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Migrazioni, Wagner, concetti distorti LE COLPEVOLI MISTIFICAZIONI

MAURIZIO AMBROSINI

Le migrazioni sono fenomeni complessi e hanno diverse cause, ma il governo italiano sembra soggetto a una coazione a ripetere che lo spinge in tre direzioni: allarmare, semplificare, trovare dei responsabili da incolpare. In primo luogo, l'allarmismo.

È vero, sono aumentati gli arrivi dal mare in questo primo scorcio dell'anno. Hanno superato quota 20mila, contro circa 6mila nello stesso periodo nei due anni precedenti. Va subito aggiunto: nonostante il decreto anti-Ong, che nella campagna precedente erano additate come «taxi del mare», «vice-scafisti» e via diffamando, che ha fatto quasi scomparire le navi umanitarie (e le ha costrette a sobbarcarsi operazioni più lunghe e costose), gli sbarchi sono più che triplicati. Parlare però di aumento esponenziale, oltre che un insulto alla matematica, dipende come sempre dal fatto che quei profughi in arrivo dal Sud del mondo non piacciono al governo, a non pochi media e una fetta di popolazione italiana. Basti pensare che nella primavera scorsa abbiamo accolto 170mila profughi ucraini (e la Germania un milione) senza lanciare grida di allarme, ma con encomiabile solidarietà.

Anche nel nostro Paese, poi, si comincia a ragionare di come far entrare nuovi lavoratori dall'estero, ma non si riesce ancora a immaginare che quelli che arrivano fuggendo, se hanno diritto all'asilo, opportunamente accolti e formati o valorizzati nelle competenze che già hanno potranno contribuire a risolvere la carenza di manodopera.

Sempre l'allarmismo guida la diffusione di notizie riguardanti una cifra di 685mila persone "in arrivo dalla Libia": l'ennesima di una serie, perché lanci di questo genere sono avvenuti a più riprese nel corso degli anni. 685mila è una stima (friabile, non si sa neppure come sia costruita) dei profughi e dei migranti presenti in Libia, ma è ancora più problematico prevedere quanti vogliono partire verso l'Europa e come possano trovare i mezzi per farlo. Qui scatta la semplificazione: i profughi arrivano perché qualcuno li spinge a partire, e partono senza pensare ai rischi perché dei mafiosi decidono chi può venire da noi, come ha detto la premier Meloni. Con un corollario pseudo-solidale quello che porta a sostenere che «chi arriva si trovi a fare la manovalanza della criminalità organizzata o diventi vittima della prostituzione». Meloni, in questa stessa chiave, ha anche parlato di «schiavitù del terzo millennio»: ma gli schiavisti tenevano soggiogate a vita le persone che cadevano nelle loro mani, mentre ora i trafficanti vendono, a caro prezzo e ad alto rischio, un servizio di trasporto che a queste persone in fuga non è permesso di acquistare sul mercato legale. Non entrano nell'analisi altri fatti difficilmente contestabili, a cominciare dal fatto che la maggioranza delle vittime di Cutro provenisse dall'Afghanistan, che l'Africa sia sconvolta da decine di conflitti a vari gradi d'intensità, che molti rifugiati giunti negli scorsi anni si siano inserendo nel lavoro regolare. Non trova spazio che le migrazioni e le stesse partenze a rischio dei profughi abbiano cause svariate e complesse, spesso terribili. Quanto alla negazione del diritto a migrare, la premier con questo linguaggio annuncia in realtà il diniego del diritto di asilo, in quanto strettamente legato alla possibilità di mettere piede in un Paese sicuro. Ecco allora l'individuare "colpevoli": dopo le Ong e gli scafisti, i mercenari della brigata Wagner. Difficilmente difendibili e tutt'altro che indefesi da ogni punto di vista, questi ultimi, ma le nazionalità dei profughi fin qui sbarcati non coincidono con il teatro delle operazioni della famigerata organizzazione paramilitare russa: i profughi arrivano da Costa d'Avorio (3.002 al 15 marzo), Guinea (2.806), Pakistan (1.541), Bangladesh (1.506), Tunisia (1.421). I mercenari russi operano invece in Mali, Burkina Faso, Repubblica Centrafricana.

continua a pagina 2

IL FATTO Meloni annuncia: «Una rivoluzione attesa da 50 anni». Roccella assicura il sostegno alla famiglia

Fisco per fiaschi

Obiettivo flat tax: il Governo vara la delega che avvia l'archiviazione della progressività. Solo tre aliquote e un concordato "favorevole" alle imprese. «Ma si terrà conto dei figli»

PONTE SULLO STRETTO

Si (ri)parte nel 2024 ma «salvo intese»

Il Cdm vara il decreto per il Ponte sullo Stretto, evergreen "riesumato" da Salvini nella versione bloccata dal governo Monti. L'inizio lavori è previsto nel 2024 ma la formula "salvo intese" nasconde dubbi sull'affidamento a una società già esistente.

Marcelli

nel primopiano a pagina 4

EUGENIO FATIGANTE

Riparte l'iter della riforma per una «svolta fiscale», dice la premier. È un progetto basato su meno tasse e meno sanzioni. Si chiuderà un occhio sull'evasione di chi non può pagare e si promette una lotta all'evasione "preventiva". Ora due anni per attuarla, ma già dal 2024 dovrebbero debuttare le 3 aliquote Irpef. Il sindacato però protesta con Landini (Cgil): mi sono rotto, pagano sempre i soliti.

lasevoli e Pini nel primopiano alle pagine 4-5



Migranti ivoiriani all'aeroporto di Tunisi / Ansa

FUGA Pesano il rischio default e le aggressioni

Tunisia: crisi e tensioni ecco perché si emigra

PAOLO LAMBRUSCHI
Inviato a Tunisi

Persino migranti subsahariani che una volta erano accolti stanno abbandonando la Tunisia mentre l'Italia prova a salvarla. Perché il tracollo del Paese maghrebino vicinissimo alle nostre coste va assolutamente scongiurato. Anzitutto perché in questo momento ha superato la Libia per numero di partenze dei migranti. Secondo, perché per Roma il Paese nordafricano è diventato economicamente e politicamente strategico.

Reportage a pagina 6

RIFORMA Proteste

Legge pensioni senza voto Mezza Francia contro Macron

Alla fine, la contestatissima riforma delle pensioni francesi è passata. Ma in uno scenario prossimo alla crisi istituzionale: il presidente Emmanuel Macron con un colpo di mano (previsto dalla Costituzione) ha scavalcato il Parlamento, facendola approvare senza voto. Immediata e forti le proteste di piazza.

Zappalà a pagina 20

CREDITO Messa in sicurezza Credit Suisse, tensioni in Usa. Risalgono le Borse

La Bce non sente ragioni e aumenta i tassi dello 0,5

LUCA MAZZA

Il fallimento dell'istituto californiano Silicon Valley Bank, la tempesta di Credit Suisse e le turbolenze degli ultimi giorni sui mercati finanziari non inducono a un ripensamento: il percorso verso la "normalizzazione" della politica monetaria della Bce va avanti come da programma. Nel board di ieri a Francoforte, la Banca centrale europea ha deciso di innalzare di 50 punti base i tre tassi di interesse di riferimento. Una scelta, si spiega nel comunicato di fine vertice, dettata dalla considerazione che

«l'inflazione dovrebbe rimanere troppo elevata per un periodo di tempo troppo prolungato». In questa occasione nel testo non vengono fornite indicazioni su eventuali rialzi futuri, ribadendo come «l'elevato livello di incertezza accresce l'importanza di un approccio fondato sui dati per le decisioni del Consiglio direttivo sui tassi di riferimento, che saranno determinate dalle sue valutazioni sulle prospettive di inflazione alla luce dei nuovi dati economici e finanziari».

Petrini e Saccò a pagina 8

**LA GUERRA
IN UCRAINA**

L'Onu «certifica» i crimini dei russi

Napoletano, Ottaviani e Scavo a pagina 7



MINISTERO ISTRUZIONE

Nuovi fondi ai prof e via al reclutamento

Ferrario a pagina 19

DIRITTI SIAE SUI SOCIAL

Niente intesa, Meta «spegne» la musica

Alfieri a pagina 24

Visioni Lisa Ginzburg

Padre e figlio

Il figlio guarda davanti a sé, il viso è florido, baffuto, l'espressione degli occhi chiari è interdetta, malinconica; sulla giacca scura di divisa da militare brillano i bottoni rotondi, la mano guantata di bianco si tiene morbidamente al bracciolo della sedia. Il padre accanto a lui è anziano, sulle spalle ha uno scialletto di lana e in testa una coppola; guarda lontano, la linea del viso scavato che si conclude in un'appendice barbetta bianca. La fotografia è attribuita al pittore Pierre Bonnard, grande amico del collega Pierre-Auguste Renoir e di suo figlio Jean, futuro regista, i due che sono i soggetti dello

scatto. Quello tra i due Renoir, padre e figlio, fu amore felice, un legame mai oscurato da conflitti o rivalità artistiche; scambio amoroso e limpido, invece. L'immagine risale al tempo in cui ferito in guerra in Alsazia, Jean era tornato a casa. Da poco rimasto orfano di madre e adesso con una gamba lesa (una brutta ferita che lo lascerà zoppo tutta la vita), per mesi il padre gli fu di grande e illuminante compagnia. Già anziano e celebratissimo pittore, seppa ogni giorno intrattenere il figlio con conversazioni che erano vere e proprie lezioni di sguardo. Brilla anche profonda riconoscenza, negli occhi interdetti del giovane Jean accanto al vecchio padre, nella posa della foto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVECENTO

Da Riga a Budapest, le "case" del terrore dei totalitarismi

Gabriel e Michelucci a pagina 1



ATLETICA

Ma chi sei Mennea? Dieci anni senza Pietro, la leggenda azzurra

Castellani a pagina VII



30317
9 771591 042007



Da che parte state?

La destra abbassa le tasse La sinistra abbassa gli stipendi

Il governo vara la riforma fiscale: tre aliquote e poi flat tax. Mentre Schlein e Conte sognano il salario minimo per tutti. Salvini: via al ponte sullo Stretto

Qualcosa è cambiato La regola del cinque

ALESSANDRO SALLUSTI
C'è una novità: non poco subito ma tanto, almeno il giusto, facendo le cose nei tempi e nei modi necessari. È questo il senso della delega fiscale approvata ieri dal governo e che presto inizierà il suo iter in parlamento. Due anni è il tempo che ci si dà per mettere a regime una vera e profonda rivoluzione nell'attuale ginepraio delle tasse, rivoluzione che ha come obiettivo una sensibile diminuzione del carico fiscale su aziende e famiglie.
Il segnale politico è chiaro: questa maggioranza ha l'intenzione di governare a lungo, non di bruciarsi con fuochi pirotecnici che lasciano il tempo che trovano. L'occhio non è ai sondaggi settimanali bensì al portafoglio degli italiani, il metodo è quello di creare le condizioni nei conti dello Stato per rendere le cose possibili, non quello di illudere - come per esempio hanno fatto Giuseppe Conte e la sinistra - che da qualche parte esista un pozzo di San Patrizio da cui ognuno può attingere gratuitamente per qualsiasi necessità, dall'essere pagati per non lavorare al ristrutturare casa gratis (e mettiamoci pure la bicicletta e il monopattino a spese del-

la collettività).
Cinque anni è l'orizzonte che interessa a questo governo, sembrano tanti ma sono un battito di ciglia se l'obiettivo è sterzare in corsa la direzione di un Paese complesso come l'Italia per di più appesantito da dieci anni di errori di governi con il fiato corto in costante emergenza e disperato bisogno di consenso a breve per sperare di non perdere il giro. Consenso che ovviamente non è arrivato. In dodici anni si sono succeduti otto governi, sette premier (Conte ha fatto il bis) e sei maggioranze diverse praticamente mai omogenee e tantomeno decise dagli elettori nelle urne. Un bordello politico che ha paralizzato il Paese, fatto marcire i problemi, reso impossibile qualsiasi riforma. Toppe e mance, mance e toppe: questa purtroppo è stata la nostra recente storia di governo. Ora si guarda avanti: due anni per cambiare il fisco, più o meno altrettanti per vedere i primi passi del ponte di Messina. E poi la giustizia, le pensioni e tutto il resto. Non sto dicendo che sarà facile, gli incidenti sono sempre dietro l'angolo, dico che questa di un governo eletto e unito è l'unica strada possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In studio coi suoi cani I segreti di Mentana sotto la scrivania



Enrico Mentana al lavoro con i suoi cani, Nina e Bice

BRUNELLA BOLLOLI
Ogni sera alle 20 c'è lui su La7 a dirci cosa accade in Italia e nel mondo. Ma stavolta la notizia è più giù, sotto il tavolo, ed è un segreto che il direttore Enrico Mentana ha deciso di svelare direttamente dal (...)
segue → a pagina 6

SANDRO IACOMETTI
Il campo largo, con buona pace di Enrico Letta, esiste. E ha persino un programma comune. O meglio un punto: rendere i poveri ancora più poveri. Uno scherzo? Purtroppo no. C'era chi, un po' di anni fa e con tanto sale nella zucca, parlava di conseguenze inintenzionali. (...)
segue → a pagina 5

I parenti delle vittime da Giorgia I superstiti di Cutro ringraziano l'Italia

FAUSTO CARIOTI
Discrezione e riservatezza assolute, era l'imperativo. Per rispetto del dramma vissuto da quelle persone e del dolore che stanno ancora provando. E quindi nessun giornalista è stato ammesso alla presenza di quei trentacinque (...)
segue → a pagina 9

Inchiesta Covid, parla Sileri «L'uomo di Speranza mi ha minacciato»

PIETRO SENALDI
Il processo sulle responsabilità penali del governo nella gestione del Covid in Italia non ci piace. Puzza di giustizialismo ed è ingeneroso giudicare con il senno di poi le scelte e gli inevitabili sbagli di chi si è trovato ad affrontare una (...)
segue → a pagina 11

Come aiutare gli anziani Lavori chi può La pensione non fa la felicità

VITTORIO FELTRI

Il Parlamento si accinge a esaminare una legge tesa ad aiutare i vecchi, cioè a rendere loro l'ultima fase della vita meno amara. Non conosco nei dettagli le norme che saranno approvate. Ma conosco la problematica e so benissimo quali sono le esigenze della terza età. La prima delle quali è la necessità di essere rispettata come avveniva una volta quando il nonno era circondato (...)
segue → a pagina 3

De Laurentiis ha ragione Contro gli ultras bisogna fare come la Thatcher

LUIGI CATTANEO
Napoli come la Belfast degli anni bui dell'Irlanda del Nord, per una lunga e folle notte di calcio: scontri, assalti alle auto della polizia, una delle quali data alle fiamme, e poi vetrine infrante e negozi saccheggianti. Lo scenario a piazza del Gesù e nelle zone vicine era quello che s'immagina quando si scatena una guerriglia urbana. Il "bollettino di guerra è noto", sia per ciò che riguarda la devastazione che per (...)
segue → a pagina 15

Elly portava
i scarp del tennis

INVIATA E ASCOLTA
GRATUITAMENTE IL PODCAST

Quelli della
patatina

Ora vedremo se a destra prevarranno i liberali oppure sempre i soliti manettari (oggi si dice «securitari») che nel caso saboteranno o annacqueranno la riforma della Giustizia che Carlo Nordio sta preparando. Che poi non è una riforma: una riforma infatti dovrebbe sostituire un ordinamento di leggi con un ordinamento nuovo, con nuove regole che scaccino le vecchie, le sostituiscano perché non vanno più bene: e invece, da una trentina d'anni, non si fa che tentare di ripulire la riforma Pisapia-Vassalli del

L'appunto di FILIPPO FACCI La ri-riforma

1989 (ottima) dalle incrostazioni dell'interpretazione di legge, dalla prassi, dalla giurisprudenza, dalle corti di Cassazione e Costituzionale, insomma da chi, quella riforma, ha sistematicamente e dolosamente stravolto. Carcere preventivo come extrema ratio, terzietà e rotazione dei gip, indagini segrete sino al processo, siamo sempre lì. Se poi a destra temono

davvero che l'elettorato non distingua tra custodia cautelare e «certezza della pena», tra indagini preliminari e processo, tra indagato e condannato in giudizio, tra una pera e una mela, beh, facciano un favore: cambino ministro. Perché forse qualcuno sperava il contrario, o non se n'era accorto, ma Nordio è proprio un fottuto ministro, e non parla a titolo personale o da ex magistrato, parla a nome del governo della Repubblica. C'è una lunga e brutta stagione da superare, non perdiamo altro tempo.

1 MESE DI UTILIZZO
Prostamol
Integratore alimentare a base di Sereno Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.
30 CAPSULE MOLLI
A. MENARINI
Peso netto: 15,15 g

E NON HAI PIÙ SCUSE
Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani su Plus 24
Principi Esg,
società quotate
promosse
in sostenibilità

Con Il Sole 24 Ore
Il trust semplice:
quello che c'è
da sapere in 181
domande e risposte



—allegato
al quotidiano



—In edicola
da domani
a 12,90 euro



FTSE MIB **25918,76** +1,38% | SPREAD BUND 10Y **191,20** -7,10 | BRENT DTD **74,18** +2,69% | NATURAL GAS DUTCH **44,34** +1,70% **Indici & Numeri → p. 39-43**

LA CRISI DELLE BANCHE E I MERCATI

La Bce tira dritto: i tassi aumentano di 50 punti Borse in recupero Usa, salvagente per Frb

Bufacchi, Cellino, Longo e Valsania — a pagg. 2 e 3



Christine Lagarde. Presidente Bce

FALCHI & COLOMBE

L'AFFANNOSA CORSA SUL POSTO DEL CRICETO CHE È SENZA MEMORIA

di Donato Masciandaro — a pag. 3

INTERVISTA A TREMONTI

«Whatever mistakes: bolla già insostenibile prima di guerra e pandemia»

Carlo Marroni — a pag. 5

PANORAMA

FRANCIA

Riforma pensioni, Macron scavalca il Parlamento e vara la stretta Proteste e scioperi

Il presidente francese Macron scavalca il Parlamento e vara la riforma delle pensioni che innalza da 62 a 64 anni l'età per la cessazione del lavoro. Lunedì il voto sulla mozione di sfiducia al governo presentata dalle opposizioni. I sindacati hanno annunciato nuove mobilitazioni. — a pagina 15

ENTI TERRITORIALI

Autonomia, si alla riforma con l'incognita costi extra

Via libera definitivo in consiglio dei ministri alla legge Calderoli sul trasferimento di funzioni alle Regioni. Resta l'incognita dei costi extra legati agli standard minimi di servizio. — a pagina 8

PONTE SULLO STRETTO

Via del Cdm: ritorna la campata unica

Il Governo approva il ponte sullo stretto e recupera la concessionaria e il progetto da 3,3 km abbandonato nel 2012. Salvini: «Giornata storica». — a pagina 10

IL RICORDO

MARCO BIAGI, LE INTUZIONI E IL LAVORO

di Claudio Tucci — a pag. 16

L'INTERVISTA

Salini: Webuild, obiettivo ricavi a 11 miliardi

Laura Galvagni — a pag. 26

LA PRESIDENTE ENI

Calvosa: cattura della CO2, gas e rinnovabili a Ravenna

Gas, rinnovabili, ma anche cattura e stoccaggio della CO2: sono gli assi del piano di rilancio per Ravenna illustrati dalla presidente di Eni, Lucia Calvosa. — a pagina 18

Moda 24

Shopping e viaggi Tornano i cinesi, il travel retail risale

Marta Casadei — a pag. 24

Irpef, Ires, sanzioni: così il nuovo fisco

Consiglio dei ministri

Via libera del Governo alla delega. Meloni: si va verso tasse più leggere

Persone fisiche, riduzione a tre aliquote già dal 2024 Tagli in vista per gli sconti

Riduzione e razionalizzazione di tutti i tributi a partire dall'Irpef che già dal 2024 scenderà da quattro a tre aliquote per poi puntare alla Flat tax per tutti. Un taglio vero alle spese fiscali e ampliamento della no tax area dei dipendenti che sarà allineata a quella da 8.500 euro dei pensionati. Riduzione Ires per imprese che investono. Sono alcune delle novità contenute nella delega fiscale approvata dal Cdm. Per Giorgia Meloni si va verso un Fisco più leggero.

Fiammeri, Mobili, Parente e Trovati — alle pagg. 6 e 7

LE NOVITÀ IN ARRIVO

SOCIETÀ

Prelievo ridotto quando l'impresa investe o assume



L'obiettivo.
Via libera al Ddl entro la fine di maggio

IRAP

Stop all'imposta per le società di persone

ADEMPIMENTI

La riforma punta a riscrivere il calendario fiscale

ACCERTAMENTO

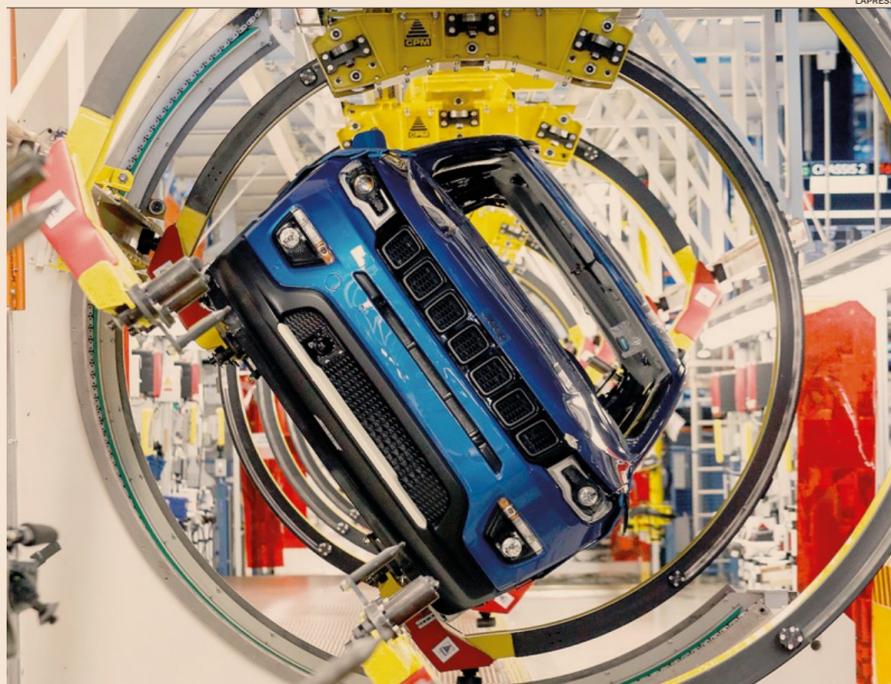
Più confronto preventivo fisco-contribuenti

SANZIONI

Omessi versamenti per necessità, effetto retroattivo

—Servizi alle pagine 6-7-33-34 e 35

RISTRUTTURAZIONI



L'impianto Stellantis di Melfi. Nel 2015 in Basilicata si producevano 390mila auto, l'anno scorso furono più di 163mila

Melfi, con il riassetto di Stellantis rischio per il 40% di occupati nell'indotto

Paolo Bricco, Filomena Greco e Vera Viola — a pag. 11

Materie prime strategiche, ok al piano Ue per ridurre la dipendenza dall'estero

Industria

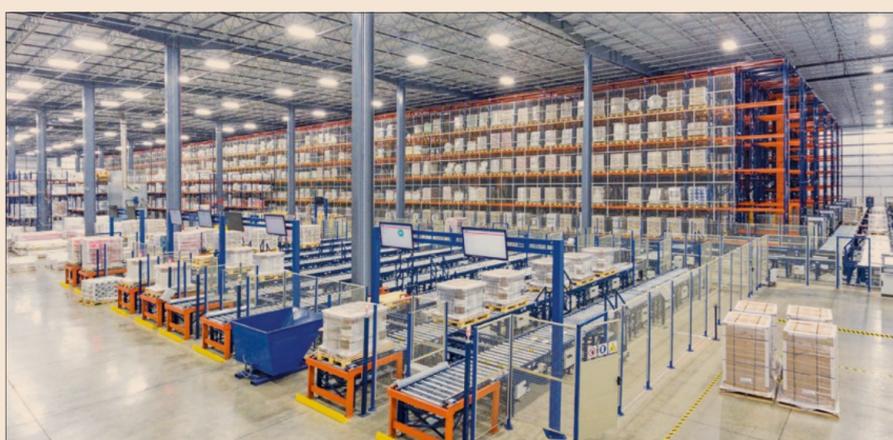
La Commissione Ue ha deliberato il regolamento Net Zero per ridurre la dipendenza dall'estero di materie prime strategiche necessarie all'in-

dustria e rilanciare le politiche ambientali. Nel dettaglio entro il 2030 la capacità produttiva della Ue deve coprire almeno il 10% del consumo di materie prime critiche per l'industria per l'estrazione, almeno il 40% del consumo per la trasformazione, almeno il 15% del consumo per il riciclo. **Bellomo e Romano** — a pag. 13

REAL ESTATE

Dubai, Preatoni porterà a termine i 26 piani della Niki Lauda Tower

Laura Cavestri — a pag. 22



MECALUX

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601

mecalux.it

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

LA MUSICA

Rottura tra Meta e Siae
niente canzoni sui social

BRUNO RUFFILLI



«Stavamo discutendo, poi loro hanno staccato la spina e comunicato la fine delle trattative». Loro sono i rappresentanti italiani di Meta, l'azienda di Facebook e Instagram.

DONDONI - PAGINA 32

LO SPORT

Vlahovic e Chiesa in gol
la Juve liquida il Friburgo

GIGI GARANZINI



Verrà più avanti il difficile, e non è detto che il sorteggio di oggi non lo posticipi ancora: le squadre da evitare non sono più di un paio. È stato tutto facile a Friburgo.

BARILLA E ODDENINO - PAGINE 34-35



LA STAMPA

VENERDÌ 17 MARZO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



La nostra carta proviene da materiali riciclati da foreste gestite in maniera sostenibile

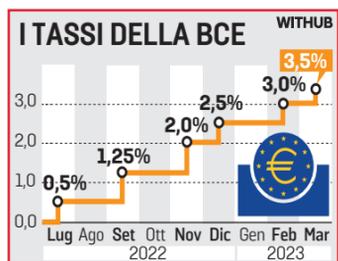
1,70 € II ANNO 157 II N.74 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'ECONOMIA

Linea dura della Bce
su i tassi dello 0,5%
I timori dell'Italia
"Direzione sbagliata"

BARBERA, BERTOLINO, GORIA, SPINI



La Bce tira dritto e arriva un nuovo rialzo dei tassi d'interesse, il sesto di fila, da 50 punti base. Non fanno paura i crac di Silicon Valley Bank e Signature. - PAGINE 2-5

L'ANALISI

LAGARDE SCEGLIE
LA VIA PIÙ STRETTA

MARCO ZATTERIN

La Bce non cambia la rotta e alza i tassi di interesse di mezzo punto. Il ragionamento del Consiglio esecutivo della Banca centrale europea è che negli ultimi giorni lo scenario non è cambiato; dunque, l'inflazione "rimarrà troppo elevata per un periodo di tempo troppo prolungato". Il crollo della Silicon Valley Bank non è considerato un problema europeo e non si vede ragione perché possa avere ripercussioni sul destino degli istituti continentali, cosa probabile anche se da verificare sino in fondo. La tempesta in cui è finito il Credit Suisse viene pure valutata come partita extracomunitaria, più grave senza dubbio, ma evidentemente non ritenuta dannosa per il "solido" fronte a dodici stelle: in effetti, la decisa disciplina prudenziale imposta dall'Unione alle sue banche sinora ha dimostrato di avere un senso. L'economia migliora e la crescita potrà essere superiore alle aspettative. Su coi tassi, allora, nonostante i quattro voti contrari in Consiglio.

CONTINUA A PAGINA 29

SÌ ALLA RIFORMA: TENSIONE SULL'INFRASTRUTTURA SICILIANA, POI PASSA LA LINEA SALVINI

Fisco e ponte di Messina il via libera del governo

Tre aliquote Irpef già nel 2024. Landini duro: "Basta, pagano solo i dipendenti"

IL SONDAGGIO

Schlein porta il Pd al 20%
e ora FdI scende sotto il 30

ALESSANDRA GHISLERI

Il Partito democratico torna sopra la soglia psicologica del 20% (20,3%) mentre Fratelli d'Italia resta primo partito con il 29,2% nonostante un piccolo calo. - PAGINA 13

BARONI, MONTICELLI, OLIVO, RUSSO

Davanti alla platea della Cgil, Meloni si presenterà con in tasca quella che ha definito «una rivoluzione fiscale». Per portarla a termine serviranno due anni. - PAGINE 6-9

Sul palco di Rimini
prove di campo largo

Marcello Sorgi

IL COMMENTO

E Meloni chiese ai migranti
"Conoscevatelo i pericoli?"

ANNALISA CUZZOCREA

Tutto di questo incontro comunica distanza: il governo ha fatto arrivare a Roma i parenti delle vittime di Cutro, purché nessuno potesse vedere il loro dolore. - PAGINA 14

LE IDEE

Il mondo sommerso da fiumi di cocaina
Così la droga dei vip
ha superato l'eroina

GIANCARLO DE CATALDO

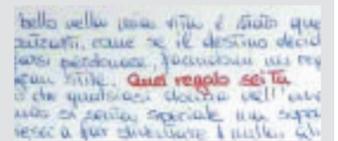


Nei primi anni '80 interrogai un piccolo spacciatore di cocaina. Un poveraccio preso con le mani nella marmellata, ma estraneo alla «mala». GUANELLA - PAGINE 24-25

LA STORIA

L'AMORE GIURATO
A MESSINA DENARO

MICHELA MARZANO

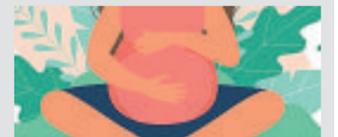


Lui è Matteo Messina Denaro: uno dei boss più importanti di Cosa Nostra, uno dei più sanguinari e violenti. - PAGINA 29

LA POLEMICA

SE LUTERO VALE
15 MILA DOLLARI

LUCETTA SCARAFFIA



Ho incontrato Consuelo, una donna ispanica di 30 anni, in un albergo della California. - PAGINA 29

MACRON IMPONE LA NUOVA NORMA: MIGLIAIA DI PERSONE PROTESTANO A PLACE DE LA CONCORDE. LA POLIZIA CARICA

Francia, la rivolta delle pensioni

DANILO CECCARELLI



QUELLA MOSSA AZZARDATA DELL'ELISEO

PIETRO GARIBALDI

Approvare riforme strutturali è difficile in tutta Europa. In Italia e in Francia è quasi impossibile. Da diverse settimane, i servizi pubblici francesi sono bloccati da scioperi. - PAGINE 10-11

YVAN VALAT/EPA

BUONGIORNO

Luciana Lamorgese, il ministro dell'Interno dei governi Conte II e Draghi, secondo Giorgia Meloni: il suo fallimento è conclamato e sotto gli occhi di tutti; non è all'altezza del suo compito; è inadeguata; i suoi disastrosi risultati su immigrazione e sicurezza sono evidenti; non può rimanere un minuto di più al Viminale; si deve dimettere; va sostituita con uno capace; non fa il suo lavoro; imbarazzante; fa un ottimo lavoro solo per gli scafisti; siamo sbigottiti per la totale mancanza di controllo e prevenzione; ci riporta alla strategia della tensione, agli anni bui; con lei non siamo più al sicuro. Luciana Lamorgese secondo Matteo Salvini: non fa il suo dovere; la persona sbagliata nel posto sbagliato; è allo sbando; si dimetta; un ministro fantasma; il problema è lei; si dia una

Il lupo cattivo

MATTIA FELTRI

mossa, fermi gli sbarchi; ha le idee molto confuse, fa solo danni; non è adeguata; si svegli oppure lasci ad altri; gli sbarchi sono moltiplicati per otto, piace solo a clandestini e punkabbestia; incapace; non si sa come passi il suo tempo; nessuna autocritica, errore grave; baby gang, stupri, criminalità, e lei non c'è; giustifichi il suo stipendio; per fortuna presto andrà a fare altro nella vita... Ecco, poi in effetti ha vinto la destra di Meloni e Salvini, Lamorgese è andata a fare altro, il ministro dell'Interno è Matteo Piantedosi, e sono arrivati i tempi degli sbarchi triplicati, del naufragio di Cutro, delle aggressioni alla stazione di Milano, degli omicidi a Roma, della guerriglia fra tifosi a Napoli e la colpa è dei sindaci, degli scafisti, dei tedeschi, dei radical chic e del lupo cattivo.

Indagine di mercato condotta in Italia (2021) su 919 farmacisti relativi alla categoria di prodotti per l'apparato urinario. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

Prostamol

1 MESE DI UTILIZZO

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

NON HAI PIÙ SCUSE

A. BERNARDINI



3 0317
9 4771122 476003



Meloni, incontro riparatore coi migranti superstiti e i parenti dei morti: "Sapevate dei rischi del viaggio?". Ogni volta che mettono una toppa, scavano un nuovo buco



Venerdì 17 marzo 2023 - Anno 15 - n° 75
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro 'SCEMI DI GUERRA'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PENSIONI Teme il Parlamento e lo scavalca Macron fa il padrone e incendia la Francia

Il governo rispolvera l'articolo 49.3 della Costituzione che evita il voto dell'aula. L'opposizione: "Dimissioni". E canta la Marsigliese. In piazza migliaia di manifestanti e scontri con la polizia. Lunedì la mozione di sfiducia

DE MICCO A PAG. 8

Mannelli



TUTTI ALLE ASSISE CGIL

Conte "marca" Schlein e il Pd lascia Calenda



DE CAROLIS A PAG. 2 - 3

MARCHETTE SAUDITE

Renzi, il salario minimo a Miami da Bin Salman



GIARELLI A PAG. 3

Il miracolo di Santa Elly

» Marco Travaglio

Noi qui a domandarci se non sia un filino esagerato questo culto della personalità per Santa Elly, e lei che ti fa? Il primo miracolo. Le è bastato copiare il salario minimo proposto dai 5Stelle nel 2013, riproposto con due pdl da Nunzia Catalfo nel '18 e nel '21 e sempre respinto dall'ammucchiata Pd-Lega-FdI-FI-Iv-imprese-sindacati-giornaloni, per trasformarlo da ciofeca a figata. Le migliori firme del bigoncio si illuminano d'immenso: che ideona, come non averci pensato prima, ci voleva una donna del Pd! Era già accaduto con la blocca-prescrizione, ma a tempi invertiti. La annunciò Renzi nel 2014 e tutti si arrapparono come ricci. Poi purtroppo la realizzò Bonafede nel 2018 e i giornali che prima la invocavano la sputacchiarono: "Giustizialismo", "barbarie", "Inquisizione" (Stefano Cappellini, *Repubblica*), roba da "orangi", "bifolchi del diritto", "codice Hammurabi", "Stato tiranno" (Mattia Feltri, *Stampa*). Se ne deduce che una buona legge è buona a due sole condizioni: che la proponga il Pd e che non venga approvata.

Il salario minimo legale a 9 euro ha compiuto il percorso inverso: meraviglioso a partire dall'altro ieri, quando Elly ha chiesto alla Meloni perché non l'ha varato nei dieci anni di opposizione mentre il Pd governava quasi sempre; orrendo dal 2013 a mercoledì, quando lo voleva solo il M5S. *Stampa*: "Salario minimo, stangata da 15 miliardi. Allarme Confesercenti: costi esorbitanti" (4.6.'19); "Stirpe: 'Non è il momento di aumentare i salari contro l'inflazione'" (19.2.'22). *Corriere*: "Salario minimo, Di Maio accelera. Ma Istat e imprese lo bocciano. Alle aziende costerà 4,3 miliardi. L'Ocse: troppi 9 euro" (18.6.'19); "Confapi: 'Salario minimo? Così apriamo al Far West'" (23.7.'19). "Politiche del lavoro: l'illusione del salario minimo. Non è affidando allo Stato il compito di fissare le retribuzioni che si costruisce una società né si garantisce che quelle leggi saranno veramente applicate" (28.9.'21). Intanto lo raccomandava pure l'Uee la Germania lo portava a 12 euro. Ma qui restava una porcata pure per *Repubblica*, celebre giornale di sinistra (già noto per la campagna contro il Rdc): "Salario minimo, il piano M5S per sfidare i sindacati. Il movimento punta a sventolare la nuova bandiera delle basse retribuzioni in vista del voto europeo. Il rischio che si torni alle gabbie salariali" (25.3.'19); "Salario minimo: fino a 6 miliardi i costi per le imprese. La proposta 'bandiera' del M5S. Imprese, sindacati e Lega contro il rischio di nuove gabbie salariali" (25.6.'19); "Salario minimo tagliando il cuoio: ma costa 6 miliardi" (24.7.'19). Ora sono tutti bagnati per la perfetta congiunzione astrale: lo propone il Pd e non c'è alcun pericolo che venga approvato.

ASSALTO ALLA DILIGENZA ANCHE LA FIGLIA DI SILVIO TRATTA SULLE PARTECIPATE

B., Marina e Meloni: ecco il patto delle 600 nomine



"VIA RONZULLI E MULÈ" ENI E ENEL A FDI, LEONARDO A SALVINI, 4 PRESIDENZE A FI

DI FOGGIA A PAG. 6 - 7

FDI VUOL PROROGARE LA NORMA FINO AL 2025 Sul Pnrr tre anni di impunità erariale con la scusa del "timore della firma"

SALVINI A PAG. 5

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Meloni in difesa a pag. 7 • Fini Gli ammazza-futuro a pag. 11 • Gallo 3 giorni di follia a pag. 11
- Davigo I deliri di Nordio a pag. 17 • Barbacetto Casinò Milano a pag. 11 • Delbecchi Zoo Sgarbi a pag. 24

» SALVÒ LUIGI EINAUDI

Il partigiano che morì avvolto in un lenzuolo

» Leonardo Coen

Questa storia è ormai di ordinaria meschinità politica. Haradici lontane. Lo spunto è una data: il 12 marzo 1944, quando morì il partigiano Ettore "Nino" Castiglioni.

A PAG. 16



PROCEDURA PER SANZIONI

Sanremo, l'Agcom contro spot occulti

ROSELLI A PAG. 13

LUI: "NESSUN RISCHIO"

"Taglia di Wagner su Crosetto": l'alert degli 007 non c'è

PACELLI A PAG. 14

La cattiveria

Giambruno, il compagno di Meloni, condurrà un talk su Rete4 curato dalla moglie di Toti. L'autrice è la figlia di Scajola. Il cognato è ministro. Per i cugini niente

JET: SÌ POLACCO, NO USA

Ucraina: l'appalto del cibo ai soldati gonfiato del 40%

IACCARINO A PAG. 15



LA REAZIONE A CATENA DEL PANICO

Il contagio può passare dalle banche alla politica

MANLIO GRAZIANO
geopolitico

Un generale americano a quattro stelle ha affermato che la guerra tra Stati Uniti e Cina scoppierà nel 2025. È noto che l'allarmismo è il modo migliore per ricevere attenzioni, commesse, soldi. Non che ce ne sia bisogno: la Cina annuncia un aumento delle sue spese militari per, dice, preservare l'ordine mondiale sotto attacco americano; gli americani convocano britannici e australiani in un vertice in cui girano somme astronomiche per nuove commesse belliche; i francesi aumentano di un terzo il budget per l'esercito in vista delle «considerevoli minacce dei prossimi anni» (Macron dixit); la Polonia si dota di un arsenale così sproporzionato, in relazione alle sue dimensioni, da entrare in competizione con l'Arabia Saudita e Israele; e anche la Germania e il Giappone, fino a oggi nani militari, si sono lanciati in una corsa in cui, in epoche precedenti, avevano dimostrato di eccellere. Nessuno può dire, seriamente, se il generale americano a cinque stelle sia destinato a diventare un profeta. Nessuno può neppure dire, seriamente, se la caduta della Silicon Valley Bank possa avere un effetto di trascinarsi quale lo ebbe la caduta di Lehman Brothers nel 2008. Le reazioni dei politici del mondo intero, proprio perché affrettatamente rassicuranti, suggeriscono che potrebbe averlo. Se così fosse, la combinazione tra un'accresciuta ansia sociale e le guerre in corso o preannunciate potrebbe rivelarsi esplosiva. Da panico nasce panico: la corsa agli sportelli a ritirare soldi e azioni è uno spettacolo ormai familiare; la storia del 2008 è vita vissuta, e di recente. Ma mentre il panico degli investitori è immediato, ferino, quello che si insinua nella psicologia delle masse prende più tempo a materializzarsi. Per un po', finché si può, si continua a ballare al ritmo dell'orchestra del Titanic, poi, quando ci si rende conto che molti dei privilegi che avevamo accumulato negli anni si stanno dissolvendo, il panico dilaga. Dopo il 2008, ci sono voluti anni perché l'ansia sociale prendesse la forma del rifiuto dei profughi di guerra, aggiungendosi all'astio contro gli immigrati, nel 2015, poi la forma del Brexit, poi quella delle elezioni americane del 2016, o di quelle italiane del 2018, o dei «gilets jaunes» in Francia, portando anche quel paese sul ciglio del baratro elettorale. Gli elettori di tutto il mondo, compresi quelli russi, turchi, ungheresi e polacchi, e, ultimi arrivati, israeliani, hanno dato la spinta che mancava, al mondo, per trovarsi sempre più di fronte alle «considerevoli minacce dei prossimi anni». E agli elettori un'altra crisi economica globale, se mai si concretizzasse, potrebbe dare, a sua volta, un'altra spinta. Come in una reazione a catena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OFFENSIVA GIUDIZIARIA

Il procuratore di Roma ferma l'attacco di Durigon a Domani

Il capo della procura Lo Voi ordina il "dissequestro" dell'articolo di giornale che il sottosegretario Durigon aveva ottenuto da una pm, mandando i carabinieri in redazione per stamparlo (invece che abbonarsi)

STEFANO FELTRI



Il procuratore della Repubblica di Roma, Francesco Lo Voi, mette un primo freno all'offensiva giudiziaria del governo Meloni contro Domani e il giornalismo indipendente. Lo Voi ha revocato il "sequestro" di un articolo pubblicato online da Domani richiesto dal sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon (Lega), e disposto da una pm romana, Laura Condemi. La decisione è stata

notificata dai carabinieri nella redazione di Domani dopo giorni di polemiche e solidarietà, interna e internazionale. Il 3 marzo scorso gli stessi carabinieri erano arrivati in redazione per il più strano provvedimento giudiziario mai disposto contro un giornale. Durigon aveva presentato una denuncia contro ignoti relativa a un articolo pubblicato soltanto online da Domani che parlava di un suo ex collaboratore nel sindacato Ugl condan-

nato in primo grado per estorsione. Di solito le querele per diffamazione presuppongono che il presunto diffamato abbia almeno letto l'articolo e dunque lo alleggi alla denuncia, con la richiesta di rivalersi sugli autori e, come previsto dalla legge, sul direttore responsabile e l'editore. Nel caso di Durigon, invece, la denuncia era contro ignoti, anche se autori e direttore ed editore erano perfettamente noti.

Pare di capire che l'unica cosa ignota a Durigon fosse proprio il contenuto dell'articolo, visto che nell'edizione online era protetto da paywall. Sarebbe bastato un abbonamento per leggerlo, invece Durigon ha mobilitato il sistema giudiziario e la pm Condemi ha disposto il "sequestro", che è consistito nello stampare l'articolo, siglare le pagine per certificare che effettivamente era proprio quello, e metterlo agli atti del fascicolo.

Il provvedimento

L'assurdità e la valenza intimidatoria di tutta la procedura hanno attirato un'attenzione che tutte le precedenti aggressioni giudiziarie a Domani non avevano ottenuto: si sono mobilitati sindacati di categoria, europarlamentari, osservatori internazionali sulla libertà di stampa, testate europee come Politico.eu, ne è stato chiesto conto alla Commissione Ue...

Il procuratore capo di Roma Lo Voi «è venuto a conoscenza del decreto di sequestro soltanto in data odierna attraverso notizie di stampa», si legge in un decreto datato 15 marzo, e subito ha ritenuto che «tale decreto di sequestro non è rispondente alle finalità di cui all'articolo 253 del codice di procedura penale che potevano essere garantite in forme diverse». Per leggere l'articolo, cioè, bastava abbonarsi senza bisogno di sequestrarlo, il «corpo del reato» era a disposizione di tutti online. Per queste ragioni, Lo Voi ha di-

sposto di «procedere alla revoca del suddetto sequestro». C'è un riferimento alla pm che aveva assecondato la singolare richiesta di Durigon, la dottoressa Laura Condemi che «trovasi attualmente in congedo ordinario e per le vie brevi ha espresso il suo consenso». Il decreto ordina poi l'immediata «revoca del provvedimento di sequestro».

Poiché il sequestro era così singolare, rimane soltanto il dubbio su come applicare il dissequestro, visto che non è materialmente possibile restituire alla sua entità puramente digitale l'articolo ormai stampato.

Gli altri fronti aperti

Restano però molti altri fronti aperti, dal processo ormai fissato per una denuncia di Giorgia Meloni (che non considera una raccomandazione aver segnalato un imprenditore poi diventato deputato di Fratelli d'Italia per ottenere commesse di mascherine in tempo di Covid), alle altre denunce dello stesso Durigon (che si oppone anche alle richieste di archiviazione chieste dal pm).

E poi ci sono le diffide, le minacce, le richieste di risarcimento danni in sede civile da parte di aziende e individui, la quasi quotidiana e perentoria domanda di rimuovere contenuti dall'archivio online o di rendere anonimi i protagonisti anche di vicende vecchie soltanto di un mese.

C'è da sperare che la scelta così netta del procuratore Lo Voi, che si unisce ad alcuni altri magistrati qua e là per l'Italia (per esempio di recente a Spoleto) che provano a mettere un argine all'uso intimidatorio delle querele, dia un messaggio a tutta la categoria.

Poiché non è realistico che siano i politici querelanti a riformare la legge e a esporre a conseguenze penali ed economiche chi si lancia in azioni temerarie, non resta che sperare nell'integrità dei giudici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Schlein e Cgil, il fronte unito contro il fisco di Meloni

DANIELA PREZIOSI a pagina 4

FOTO LAPRESSE

FATTI

Meloni e il potere di Descalzi Il re dell'Eni resta, Starace no

EMILIANO FITTIPALDI a pagina 7

ANALISI

Gli affitti insostenibili sono colpa del fisco che incentiva la rendita

MASSIMO TADDEI a pagina 11

IDEE

Elisabeth Åsbrink esplora i ricordi perduti d'Europa

NATASCHA LUSENTI a pagina 15

Oggi 
 min. 3° max 14°
 umidità 43%

Domani 
 min. 3° max 6°
 umidità 51%

SALTA L'ACCORDO



**Facebook e Instagram
contro la Siae: stop canzoni**

a pagina 3

RESTAURANT MIRO



**Aprèa, i sapori dell'Italia
Manco, il Lazio rivisitato**

Quartieri e Vecchio a pagina 5



**Valorizza i tuoi ricci
nei nostri Atelier
specializzati**

Vieni a trovarci
nei nostri **Atelier di Milano**

Via Bartolini, 49 e 52 Via Beato Angelico, 25
 02 24167347 340 7994129
 02 39211300

f @LoveRiccio @Love_riccio www.love Ricci.it

LEGGO
The Social Press



FOTOGRAFA
IL QR CODE
E SFOGLIA
LEGGO.IT

17 marzo Venerdì Anno 23  @Soppressatira *Disordini di Napoli-Eintracht, Piantadosi: «Non sarebbero dovuti partire».*

TRE ALIQUOTE IRPEF, SCONTI PER LE AZIENDE CHE ASSUMONO E LOTTA PREVENTIVA ALL'EVASIONE

VIA ALLA RIFORMA FISCALE

E il Consiglio dei ministri dà l'ok anche al ponte sullo Stretto: progetto esecutivo nel 2024

● Il Consiglio dei ministri ha varato la legge delega sulla riforma del Fisco: tre aliquote Irpef, sgravi a chi assume e lotta preventiva all'evasione. Si anche al ponte sullo Stretto. Progetto esecutivo dal 2024.

Severini a pagina 2

SANGIULIANO, ACCORDO COL VICARIATO

Roma, il Pantheon sarà a pagamento: 5 euro per visitarlo

a pagina 2

ALLEGRI VOLA AI QUARTI, FRIBURGO KO 0-2 CON VLAHOVIC E CHIESA



JUVE AVANTI IN EUROPA

Ormezzano e Ponciroli a pagina 7

Dax, Fausto e Iaio, Cospito: massima allerta
**Milano, allarme anarchici
 tre giorni di manifestazioni**



● Ieri e oggi i vent'anni di Dax, il ragazzo del centro sociale ucciso nel 2003. Domani i 45 dalla morte di Fausto e Iaio e la solidarietà all'anarchico Alfredo Cospito. Tre giorni di massima allerti per cortei di antagonisti in arrivo da tutta Europa.

Romanò a pagina 9

Il salotto



Un bel conflitto
 Flaminia Bolzan

Dai tempi in cui esiste il mondo esistono i conflitti e posso spingermi fino a dire una cosa dal valore assoluto: l'intera nostra esistenza è permeata dal conflitto. Iconicamente li possiamo immaginare come i paletti del super G, solo che la vita non è sempre in discesa, contrariamente ai percorsi delle competizioni sciistiche e quindi a volte li sfioriamo con le ginocchia mentre percorriamo certe salite che a confronto la tappa di montagna del tour de France sembra la rampetta del garage di casa. I conflitti non hanno a che fare solo con gli "altri", ma molto con noi stessi. Alcuni non riusciamo nemmeno a definirli coscientemente, tanto sono profondi e radicati. Si chiamano conflitti latenti e sono i peggiori, quelli più subdoli. Non li riconosciamo e producono una condizione indesiderabile, se non addirittura veri e propri sintomi. Parlo di questi perché tutte le volte in cui hai sperimentato degli impulsi molto forti, senza capire da dove sorgessero, probabilmente l'origine era lui: un conflitto, una cosa che si nutre di resistenza e che ti allontana da ciò che vuoi perché inconsciamente ti rifiuti perfino di "provarla". In questo modo si produce un disallineamento tra desideri, bisogni, pensieri e comportamenti e succede un patatrac, per questo ti do un consiglio. Immagina il conflitto come un'opportunità per conoscerti. La sua esistenza non è altro che un invito a connetterti con la tua vera essenza.

riproduzione riservata ©

**STUDIO LEGALE
 AVV. GABRIELLA SOMAZZI**

RICORSI CONTRO MULTE
 E CARTELLE ESATTORIALI.
 SEPARAZIONI, DIVORZI.
 INFORTUNISTICA - ASSICURATIVA.
 RECUPERO CREDITI.
 RISARCIMENTO DANNI,
 CONDOMINIALE, LAVORO.
 RESPONSABILITÀ MEDICA

TELEFONARE ORARIO UFFICIO A:
335 82 56 531
 20131 Milano, Viale Abruzzi, n°78

INTER



**Inzaghi, con la Juve
come con il Porto**

Agnelli a pagina 7

MILAN



**De Ketelaere, serve
un cambio di passo**

Uccello a pagina 7

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE
SAN SISTO Via G.Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060
PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336
www.perugiapratiched.com

Stop-misure anche per gli altri indagati

'Istigava dal carcere' Ma il Riesame annulla l'arresto di Cospito

A pagina 3



Vicenda Suarez, riprende il processo

Esame farsa La parola alla Finanza

A pagina 3

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE
SAN SISTO Via G.Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060
PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336
www.perugiapratiched.com

Minacce all'avvocato della trans

Caso De Paoli, sul biglietto anonimo inviato a Francesco Gatti la frase 'Anche tu assassino'. Lui: «Non mi fermerò»

A pagina 2

Le nostre iniziative

Inviare messaggi e foto dedicati ai vostri affetti

La pagina delle emozioni Lnz
Noi insieme a voi



L'arrivo di un neonato



Il matrimonio dal primo sì alle nozze di diamante



I compleanni



Il ricordo di chi non c'è più



I traguardi scolastici



Il ritrovo con i compagni di scuola e gli amici di un tempo

Messaggi e foto vanno inviati a: cronaca.perugia@lanazione.net o al numero Whatsapp 338 687 39 63

La nascita di un figlio, un traguardo scolastico, la laurea, il matrimonio o il ricordo di un proprio congiunto. Mandate i vostri messaggi e le foto: li pubblicheremo in una pagina speciale.



IN UMBRIA CONTINUA A CRESCERE LA MORTALITÀ

LA SCIA NERA DEL COVID

Nucci a pagina 4

I dati dell'Istat certificano l'aumento dei decessi nel post pandemia: molti gli anziani e chi ha avuto ritardi nella diagnosi e nelle cure

La documentazione a Roma

Oggi viene inviato il dossier-sisma per avere lo stato di emergenza

A pagina 14

I NOSTRI SOLDI

Città nella morsa dell'inflazione Prezzi alle stelle

A pagina 5

Due vincite: a Terni e Perugia

La lotteria degli scontrini porta in Umbria 125mila euro

A pagina 17

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

'Giornate di Primavera', ecco le aperture

Fai, meraviglie nascoste La bellezza è sotto casa

S. Coletti a pagina 20



Terni, fermato dalla polizia un uomo di 53 anni

Tenta di abusare di una ragazzina in pieno giorno

La minorenni era appena uscita da un negozio Trascinata in un corridoio, è riuscita a fuggire

A pagina 17

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE
NUOVA SEDE SAN SISTO Via G.Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060
PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336
www.perugiapratiched.com

LA NAZIONE

VENERDÌ 17 marzo 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Conference League: 4-1 al Sivasspor

Fiorentina, che poker Cabral ancora decisivo Viola ai quarti di finale

Galli, Giorgetti, Marchini e commento di Zetti nel Qs



Intervista a Fossi (Pd)

«Risorse: scelte coraggiose per la sanità»

Caroppo a pagina 15

ristora
INSTANT DRINKS

Il nuovo Fisco: meno tasse e controlli

Il governo vara la delega fiscale. Obiettivo: tre aliquote Irpef, flat tax anche per i dipendenti, sanzioni ridotte per chi non può pagare. La Bce tira dritto: tassi su di 50 punti ma nessuna indicazione per il futuro, dipenderà da economia e inflazione. Salasso sui mutui

Servizi da p. 2 a p. 7

Alleanze a sinistra anti Meloni

Campo largo? Flop annunciato

Lorenzo Castellani

Il campo largo è sempre stata una costruzione più immaginaria che reale. Alla prova dei fatti è fallita sia alle elezioni politiche sia alle ultime regionali.

A pagina 5

Caos sulle famiglie arcobaleno

Utero in affitto, i diritti dei bimbi

Marcella Cocchi

In pagina c'è la testimonianza di un'americana che si dice felice di aver prestato il proprio utero per mettere al mondo il bimbo di altri.

A pagina 8

IL GARANTE: A SANREMO HANNO FATTO PUBBLICITÀ A INSTAGRAM

Chiara Ferragni, 35 anni, e Amadeus, 60, durante il Festival di Sanremo



Amadeus e Ferragni a rischio multa

L'ultimo Festival di Sanremo finisce sotto la lente dell'Agcom. Il Garante ha dato avvio all'iter sanzionatorio sulla pubblicità occulta e l'uso di Instagram, relativa-

mente al profilo aperto in diretta tv da Chiara Ferragni e Amadeus. Altra istruttoria su Blanco ("incitamento alla violenza"). Nessuna sanzione, invece, per

Rosa Chemical e Fedez che avevano mimato atti considerati poco consoni alla fascia protetta.

Jannello a pagina 12

DALLE CITTÀ

Firenze

Ora Nardella serra i ranghi «Sprint di 15 mesi per la città»

Mugnaini in Cronaca

Firenze

Azienda delocalizza Sono a rischio 200 posti di lavoro

Plastina a pagina 21

Firenze

«No all'infopoint» L'Oltrarno chiede spazio ai residenti

Conte in Cronaca



Intervista a Occhetto

«Moro ostacolato da Usa e Urss»

C. Rossi a pagina 9



Complici di Messina Denaro

Pranzi col boss e pizzini d'amore

Femiani a pagina 11



Macron scavalca le Camere

Pensione a 64 anni Francia in rivolta

Serafini a pagina 13

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLI

AL MENARONE

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

E NON HAI PIÙ SCUSE

* Indagine di mercato condotta in Italia (2021) su 919 farmacisti relativa alla categoria di prodotti per l'apparato urinario. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

DOPO IL CASO CREDIT SUISSE
La Bce tira dritto
e alza ancora i tassi
Sul sistema banche
pure lo spettro arabo

Allegri, Astorri e Parietti

■ Neppure la crisi del Credit Suisse è valsa a far ragionare la Bce. I falchi di Francoforte, infatti, hanno aumentato anche ieri i tassi di interesse di mezzo punto in chiave anti-inflazione.

alle pagine 6-7

IL RICORDO DI WEIMAR
E LE PAURE DEI FALCHI

di **Vittorio Macioce**

Il denaro costa di più, ancora, di nuovo, con un altro mezzo punto che Christine Lagarde, signora della Bce, ha caricato sul tasso d'interesse. È lo scenario peggiore per l'economia italiana. Non fa bene al debito pubblico, alle imprese che stanno cominciando a respirare dopo la pandemia, a chi già stringe la cinghia per pagare il mutuo, ai consumi. Tutte cose che alla Bce interessano poco. Non è l'Italia il principale azionista di riferimento.

La Banca Centrale Europea ha alcuni punti fermi. Il primo è che l'austerità è il destino dell'Europa. È la virtù teologale della politica economica. Se per una stagione è stata messa da parte, è solo per avere fermato il tempo, chiudendo affari e mercati. Adesso che le ore sono tornate a scorrere normali, non c'è motivo per lasciarsi andare a stupide illusioni di crescita. L'altra certezza è che bisogna rassicurare la Germania. È lì l'economia che conta, quella che dà il segno al resto dell'Europa, sulla quale tutti gli altri devono uniformarsi, perché è un modello che non lascia spazio all'imprevisto e scongiura le sorprese. Ora c'è una cosa che i tedeschi temono più del peccato: l'inflazione. L'aumento dei prezzi è qualcosa che portano nel sangue e si tramandano dai tempi di Weimar. È l'inferno. È la caduta morale. È la maledizione della sconfitta. Non è che l'inflazione non sia una sciagura. Lo è. È la tassa nascosta che spoglia i salari. Solo che per i tedeschi, e quindi per la Bce, è il marchio di una deriva etica. È il segno che il tempo dei dissennati sta arrivando.

La Bce non fa altro che assecondare i timori di Berlino. Non c'è neppure da fare tanta fatica. Tutta l'architettura europea rispecchia questa visione del mondo. È quello che si può definire il dogma del rigore. Ormai non è più una scelta di politica economica. È qualcosa di più, di sacro. È il principio chiave per tenere lontana la paura. La caduta di Credit Suisse getta chiaramente altra paura sul sistema. Si rischia la bancarotta a catena? Ci si troverà di fronte a una maledetta minestra di recessione e inflazione?

La paura è il vero demone dell'Europa. È un sentimento che non tocca solo aspetti concreti, ma ha qualcosa di indistinto. È paura del futuro, dell'inatteso, dell'incerto, di qualcosa che può arrivare all'improvviso, imponderabile, straordinario, non classificato. La risposta è un eccesso di controllo, come chi non può fare a meno di regolare ogni minimo aspetto della vita, per cercare una sicurezza assoluta impossibile da raggiungere. Tutto questo genera sfiducia diffusa, che rende la Ue uno spazio dove conviene guardarsi le spalle, perché amici e alleati esistono solo sulla carta, ma davanti a ogni scelta è scontato pensare prima ai propri interessi. È così che ogni patto tra governi nasconde un retropensiero. Quando c'è una crisi - virus, gas o migrazioni -, tutti riconoscono la necessità di un'azione politica comune. Poi, però, prendono il sopravvento le rispettive paure. Vince quella che vale di più.

L'ANNUNCIO DEL GOVERNO

Ponte e meno tasse:
ora si fa sul serio

Il Cdm dà il via libera al nuovo fisco e alla grande opera sullo Stretto: «Una rivoluzione dopo 50 anni»

Cgil, Pd & C.: ammucchiata rossa contro Giorgia

la politica

A RIMINI

E Meloni sfida
la piazza «calda»
di Landini

di **Adalberto Signore**
nostro inviato a Rimini

■ Il Palazzo e la piazza. Una dicotomia che in queste ultime 48 ore insegue come un'ombra Giorgia Meloni. E che potrebbe esplodere oggi, quando la premier - primo presidente del Consiglio dopo 27 anni - sarà ospite del congresso della Cgil a Rimini.

a pagina 3

MA LA SINISTRA ATTACCA

Cutro, la premier
piange coi parenti
delle vittime

Fabrizio de Feo

■ Dopo la convocazione simbolica del Consiglio dei ministri a Cutro, il luogo di fronte al quale è avvenuto il naufragio dei migranti partiti dalle coste turche, il governo chiude la ferita e convoca superstiti e familiari delle vittime a Palazzo Chigi.

a pagina 4

TRA SENTENZE E ACCUSE

Il codice Firenze
Le toghe rosse
dettano legge

Luca Fazzo

■ In quel tempio della giustizia creativa che è diventato da qualche tempo il palazzo di Giustizia di Firenze, succede di tutto: sentenze creative, perizie su movimenti societari vecchi di 40 anni per incastrare Berlusconi e quello che Renzi denuncia come un accanimento.

a pagina 8

RIFORMA DELLE PENSIONI

Il «golpetto» di Macron,
Re Sole dimezzato

Francesco De Remigis e Tony Damascelli

a pagina 13



PRESIDENTE Macron ha bypassato il Parlamento

Massimiliano Scafi

■ Giù le tasse. La «rivoluzione» di Giorgia Meloni sta tutta qui, in queste tre parole. «È la svolta necessaria per il Paese». E su il Ponte sullo Stretto: tempi rapidi, il governo vuole «avviare i lavori» addirittura entro l'estate. «Lo avevamo promesso - scrive su Instagram Silvio Berlusconi -. Finalmente si riparte, il progetto finale a luglio 2024».

a pagina 2 con servizi da pagina 2 a pagina 5

SCONTRO SULLA DIRETTIVA UE

«Mucche inquinanti
come le industrie»
Ma l'Italia non ci sta

Francesco Giubilei

■ L'hanno già ribattezzata «direttiva ammazza-stalle» ed è l'ennesimo terreno di scontro fra Italia e Unione europea. La proposta della Commissione di equiparare le emissioni degli allevamenti alle industrie ha visto la contrarietà del governo italiano, che con i ministri Pichetto e Lollobrigida ha giurato guerra al provvedimento. Soddisfatto il comparto agricolo, preoccupato dall'ennesima norma ideologica.

con **Mosseri** a pagina 10

L'INVASIONE DEI TIFOSI TEDESCHI

Napoli, tutti i buchi neri
dell'assalto degli ultrà

Malpica e Matera a pagina 9

NIENTE ACCORDO SUI DIRITTI PER FACEBOOK E INSTAGRAM

Guerra Meta-Siae, i social restano senza musica

Paolo Giordano

■ Ai Millennials abituati ad ascoltare gratuitamente ogni tipo di canzone può sembrare assurdo. Ma a breve le storie di Facebook e Instagram e i video girati in tempo reale (reels) potrebbero perdere il sottofondo musicale. Dai menu per selezionare la «sigletta» spariranno i brani italiani protetti da Siae.

con **Sorbi** a pagina 16

IL PRIMATO DI EUROSPIN

Se l'inflazione
fa volare i ricavi
dei discount

Gian Maria De Francesco

a pagina 19

LETTERA INEDITA

Eros e onanisti,
quel carteggio
Montale-Ansaldo

di **Giovanni Ansaldo**

con **Mascheroni** a pagina 24



a pag. 31

Milano Marketing Festival/ Le aziende si preparano al futuro per gestire l'incertezza e la complessità

Galli, Rizzi e Marcotrigiano da pag. 15

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Il dizionario dei BILANCI 2023

Il trattamento degli errori contabili
Il recupero della superACE
La gestione dei crediti d'imposta
Valutazione titoli dell'attivo circolante
Immobilizzazioni e ammortamenti

IN EDICOLA E IN DIGITALE

RIFORMA FISCALE

Impiego dell'intelligenza artificiale ai fini delle analisi e selezione del rischio di evasione

Bongi a pag. 26

Fisco soft con chi collabora

L'adozione volontaria di modelli organizzativi di controllo fiscale e la comunicazione del potenziale rischio riducono o escludono le sanzioni. Ieri il primo sì alla riforma

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



Riforma fiscale - Il testo del ddl approvato dal Consiglio dei ministri

Giustizia tributaria - La delibera Cpgt sui giudici passati in Cgt

Contrabbando - La sentenza della Cgt Friuli Venezia Giulia in materia di definizione agevolata

Sanzioni light per le imprese che collaborano con il fisco. L'adozione volontaria di un TCF (tax control framework, modello organizzativo di controllo fiscale) e la tempestiva comunicazione del potenziale rischio fiscale possono portare a ridurre o addirittura escludere le sanzioni. E' quanto prevede il disegno di legge delega per la riforma fiscale messo a punto dal viceministro Leo e approvato ieri dal consiglio dei ministri.

Mezzi-Spurio a pag. 24

CONTENUTI ESCLUSIVI

Class, nasce il canale UpTv per il pubblico in mobilità

Galli a pag. 17

Castellani (Luiss): è finita la transizione, ora abbiamo una destra e una sinistra



«La grande transizione del sistema politico italiano è finita, siamo tornati ad avere una destra e una sinistra chiaramente posizionate e distinte», il primo duello alla Camera tra Meloni e Schlein «ha dato la misura di quello che sarà lo scenario dei prossimi anni», dice Lorenzo Castellani, storico e politologo Luiss-Guido Carli, «ossia una forte polarizzazione che non lascia spazio, certamente nessuno a destra, a moderati e centristi». Da un lato abbiamo «la destra, pragmatica, di governo, forte dell'investitura del 45% degli elettori delle ultime elezioni», dall'altra, ragiona Castellani, «una sinistra fortemente ideologizzata e dunque per forza di cose più evanescente».

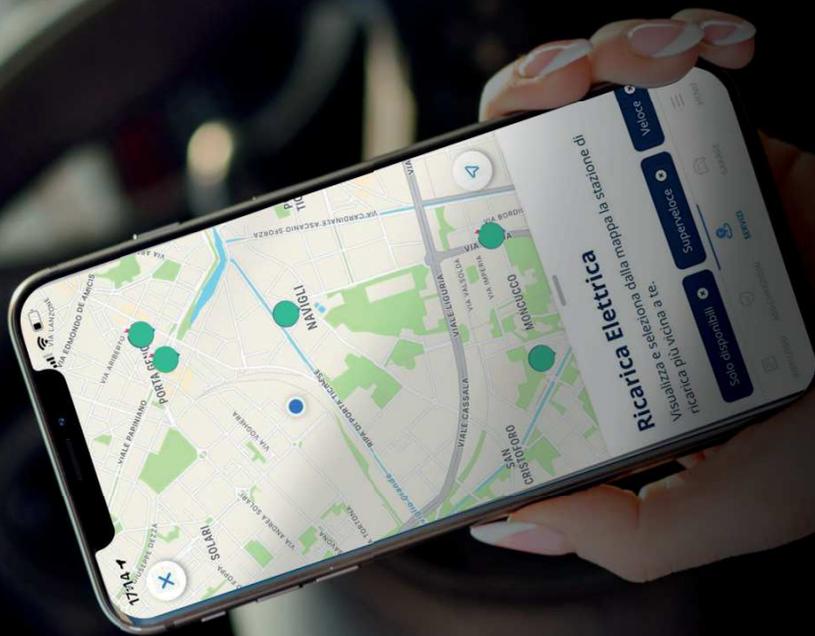
Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVERSCIO

Mentre alla Camera esplodeva il primo duello polemico fra la neo segretaria del Pd, **Elly Schlein** e la presidente del consiglio dei ministri, **Giorgia Meloni**, i parlamentari, i giornalisti e le telecamere inquadravano solo le due competizioni al loro primo scontro diretto nell'emiciclo parlamentare. Era giusto, del resto: le duellanti erano loro e l'aula della Camera era il ring che le ospitava. Ma un altro politico avrebbe dovuto essere tenuto d'occhio attentamente e, se fosse ancora in vita il giornalista **Giampaolo Pansa**, lo avrebbe sicuramente osservato con il suo cannocchiale dalla tribuna stampa. Si tratta di **Giuseppe Conte**, il capo del M5s o, come alcuni dicono, del Pdc, il Partito di Conte. Costui di solito si aggirava fra i banchi come il padrone di casa. Questa volta invece era defilato, silente, abbacchiato. Ha capito, al contrario di **Bettini** o **Zingaretti**, che con la Schlein a capo del Pd, il suo spazio politico si è ridotto. La polarizzazione politica lo mette ai margini. Forse lo stritolava.



mundys.com



Il bello di viaggiare in un mondo di vantaggi.

CON L'APP DI TELEPASS INNOVIAMO E SEMPLIFICHIAMO LA GESTIONE DEI TUOI SPOSTAMENTI.

Aeroporti, servizi di mobilità urbana e interurbana, autostrade, infrastrutture sempre più sostenibili e moderne. Per questo nasce Mundy. Ma anche per mettere nelle tue mani, con l'app di Telepass, un intero ecosistema di soluzioni in grado di dare **un nuovo ritmo alla tua vita in movimento.**

mundys
improve moving life





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 17 marzo 2023
Anno LXXIX - Numero 75 - € 1,20
San Patrizio, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

DEM IN CRISI DI NERVI

Sinistra rosiconna

*L'esecutivo va avanti
Il Pd torna partito del «no»
alle grandi opere*

*Salvini resta un'ossessione
Opposizioni unite
nel nome dell'anti-Papeete*

*Landini si sente snobbato
Dai migranti al lavoro
Cgil pronta alla protesta*

Regione

Rocca detta la sua agenda

Dalla sanità all'energia
Il programma
del nuovo «governo»

a pagina 18

Internet

Wi-fi nella metro e in cento piazze

Progetto da 97 milioni
per mettere la Capitale
al passo con i tempi

Verucci a pagina 16

Caso Cerciello

Gli americani ora sperano

Con l'appello bis
i due potrebbero
avere pene più lievi

Sereni a pagina 19

Atletica

Città bloccata per la maratona

Disagi già da domani
Ecco la mappa
di blocchi e deviazioni



Mariani a pagina 15

Oggi a Nyon i sorteggi e domenica c'è il derby Roma ai quarti di Europa League Lazio eliminata dalla Conference



Carmellini, Cirulli, Pes, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 24 a 27

Il ministro Sangiuliano: «Sarà gratis per i romani, incasso ai poveri» Ingresso al Pantheon a pagamento

Rate dei mutui in crescita

Bce non teme crac bancari Rialzo dei tassi al 3,5%

Zapponini a pagina 11

... Non sarà più gratis l'ingresso al Pantheon. Un accordo firmato ieri tra Vicariato di Roma e Ministero della Cultura prevede l'introduzione di un biglietto di cinque euro per l'ingresso ma solo al di fuori degli orari riservati alle funzioni liturgiche. Alcune categorie saranno esentate, tra queste i romani. Il ricavato sarà usato anche per iniziative di carità.

Simongini e Zanchi a pagina 17

... Democratici sull'orlo di una crisi di nervi. Non gestire il potere, dopo anni al comando, fa male. Così tornano a sposare vecchie battaglie identitarie come il «no» a tutte le grandi opere, tra le quali il Ponte sullo Stretto. Il livore non ha limiti, come l'ossessione contro Salvini, al punto che al congresso della Cgil, che si sta tenendo a Rimini, è nato un coordinamento delle opposizioni che Lucia Annunziata ha battezzato col nome di anti-Papeete. Anche il leader della Cgil, Landini, scontento dell'esecutivo, è pronto alla piazza.

Buzzelli, Paragone e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Dopo la tragedia di Cutro Abbraccio di Meloni ai profughi sopravvissuti

Barbieri a pagina 6

Approvato il decreto Più vicina la realizzazione del Ponte sullo Stretto

Mineo a pagina 4

Da domani su Rai Uno Il «cantante mascherato» con Milly Carlucci torna in prima serata



Caterini a pagina 22

COMMENTI

- **USAI**
Auto e case green
Chi dice sinistra
intende tasse
- **MAZZONI**
Unire la Sicilia
alla Calabria
è un'azione strategica
- **FERRONI**
Galli Della Loggia
e i passaporti di Elly

a pagina 13



L'azienda su misura



Venite a scoprire con mano le eccezionali qualità delle finestre antieffrazione Guardian Angel, la finestra a prova di ladro. Questa struttura, tecnologicamente avanzata, garantisce un efficace sistema anti intrusione. Potrete stare sempre al sicuro nelle vostre case, grazie alla tecnologia Guardian Angel, che rende delle semplici finestre in serramenti antieffrazione, a prova di ladro.

PIÙ SICUREZZA
PER LA TUA CASA

con le **FINESTRE
ANTIEFFRAZIONE
GUARDIAN ANGEL**

porte • finestre • portoni • arredamenti

Tante diverse soluzioni funzionali, versatili ed eleganti

Borgovelino (RIETI) - Viale dell'Artigianato, 7 - Tel. 0746 586015

www.linfisso.it



Il manifestare
che piace tanto
al centrosinistra

C'è stata la manifestazione antifascista di Firenze, nonostante in Italia non ci siano rischi di fascismo alle porte. Ci sarà a Milano, in piazza della Scala, la manifestazione indetta dalle associazioni Lgbtq+ e dalle famiglie arcobaleno per protestare contro lo stop alle registrazioni dei figli delle coppie omogenitoriali imposto al Comune. E in piazza ancora una volta - come a Firenze - ci sarà il Pd con la nuova segretaria Elly Schlein. E poi c'è la piazza probabile e annunciata dai sindacati, sul tema della riforma fiscale, perché al leader della Cgil Maurizio Landini e agli altri leader sindacali le ricette del governo sulle tasse non vanno giù. (...)

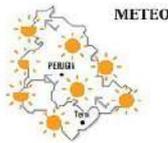
Segue a pagina 13

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Venerdì 17
Marzo 2023



075 987365

BENEFICIARI AMIANTO

VALUTAZIONE ED INCASSO

IDENTIFICA INIZIATIVE CONTAMINATE

AMBIANTO

SMALTIMENTO AMIANTO - ETENIT

TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
Castori ritrova Di Serio, col Cittadella può essere lui l'arma in più
Ferroni e Losito nello Sport



Foligno
La Lucky Wind vince, serra i ranghi e guarda avanti
Granelli nello Sport

Ternana
Bandecchi d'accordo con mister Lucarelli: «Per ora dobbiamo pensare solo alla salvezza»
Grassi nello Sport



Un pomeriggio nascosta in garage per salvarsi dall'ex fidanzato violento

► All'amico che voleva difenderla ha detto: «Ti spacco la testa»

PERUGIA Nella drammatica storia di Claudia (nome di fantasia), trentenne studentessa viterbese all'università di Perugia e ostaggio delle persecuzioni e violenze da parte dell'ex fidanzato al punto tale da fargli fare le estrazioni in stanza dal balcone, trova posto un altro episodio: lei che passa 8 ore nascosta in garage per sfuggire al suo aguzzino.

Milletti a pag. 37

Paura a Terni, nigeriano arrestato

Ragazza ucraina violentata da 50enne al supermarket

TERNI Attimi di terrore per una 19enne ucraina accolta a Terni con la mamma dopo essere fuggita dalla guerra. Adescata di fronte a un supermarket di via Narni e costretta a subire le attenzioni morbose di un nigeriano ora rinchiuso in carcere con l'accusa di violenza sessuale. La vicenda si consuma nel primo pomeriggio di lunedì. La minorene ha comprato la merenda. All'uscita viene avvicinata da un uomo di colore che sta sistemando i carrelli della spesa.

Gigli a pag. 43

Il reportage/Sisma, salvi ma fuori casa



«Non è servito ricostruire a norma»

PIRANTONIO Uno dei tanti interventi dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza le abitazioni rovinate dal sisma

Walter Rondoni

UMBERTIDE Una settimana dopo, nel cratere. A Pian d'Assino la mattina è come sospesa e stranamente silenziosa. Fausto Cerbella si aggira nel minuscolo borgo con l'aria smarrita e lo sguardo spento. «Dopo il terremoto del 1984 avevamo ricostruito secondo le norme, ma siamo fuori». Un la-

mento più che un racconto. «Quella volta la magnitudo fu più elevata, in seguito vennero realizzati interventi di modesta entità che hanno funzionato abbastanza bene, interventi diffusi che hanno protetto le persone e limitato i danni», spiega Diego Zurli, ex direttore regionale assetto del territorio.

A pag. 35

Terni, da Roma l'indicazione: «Il sindaco resti della Lega»



TERNI Candidatura a sindaco per il centrodestra, da Roma, all'incontro fra i responsabili per gli Enti locali di Lega, Fi e Fdi, arriva l'indicazione: «A Terni il candidato sindaco deve essere leghista». Ma la soluzione non è ancora a portata di mano. La Lega non tolla la casella ma sarebbe disposta a cambiare il nome.

Carofino a pag. 43

L'inflazione frena ma per la spesa 2.800 euro in più

► Prezzi, nell'analisi Unc Perugia tra le città più care. In calo gli energetici, però le tariffe restano elevate

PERUGIA Anche in Umbria l'inflazione da segni di raffreddamento e a febbraio è tornata sotto il 10%, perdendo oltre due punti in due mesi. Ma la corsa dei prezzi, anche nei due capoluoghi umbri, inizia proprio un anno fa coi listini che si vanno dunque stabilizzando sui livelli elevati, tanto che Perugia ancora una volta figura nella top ten delle città capoluogo più care d'Italia. Di oltre 2.800 euro l'anno, l'aggravio di spesa per una famiglia di 3 persone. Più cari gli alimentari e anche la settimana bianca.

Nucci a pag. 33

La sanità che non funziona

Il sindaco di Spoleto scende in piazza per l'ospedale senza cardiologo

Ilaria Bosi

Ospedale senza cardiologo il 24, il tempo è scaduto. A due settimane esatte dal decesso del paziente di Cascia al Pronto Soccorso, che ha fatto riacendere i riflettori su una delle carenze

più gravi del San Matteo degli Infermi, il sindaco Andrea Sisti e i gruppi di maggioranza hanno indetto per domani mattina un sit-in di protesta davanti alla sede della Palazzina Micheli. Nonostante le rassicurazioni, non è arrivata alcuna risposta.

A pag. 41

Oltre 9.500 euro per due mesi di gas al Villaggio della carità. «Una follia»

Caritas: «Superbolletta brucia i fondi»

Fondi per gli aiuti alle famiglie in difficoltà e agli indigenti «impegnati» per onorare le bollette. I conti del due mesi più freddi dell'anno hanno lasciato di stuoco don Marco Brizzi, direttore della Caritas diocesana di Perugia e Città della Fieve che per il Villaggio della Carità, sede dello stesso ente, si è visto arrivare una fattura di 9.581,97 euro. «Un vero cazzotto nello stomaco. Un aumento del 289% sul costo di ogni metro cubo», ha scritto in un post sulla pagina facebook della Caritas.

È la cifra riferita a gennaio e

febbraio rispetto alla quale don Marco non ha nascosto fatica e preoccupazione. «Per quanto potremo continueremo a fare il bene?», si chiede. «Per quanto potremo accogliere 30 famiglie? Per quanto potremo ascoltare 1.400 persone in un anno?». E ancora il riferimento alla spesa gratuita garantita a 2mila nuclei nel cinque empori diocesani, i 240 pasti al giorno serviti nelle mense e gli aiuti economici dispensati a circa 4mila famiglie in difficoltà.

Una stangata che metterebbe a dura prova le finanze di qualsiasi istituzione e che rischia di



assottigliare gli spazi di manovra per i tanti servizi garantiti dalla Caritas. Don Marco ha quindi ricordato il Decreto legge che prevede fondi da erogare a favore del Terzo settore e del Onlus per la copertura dell'incremento dei costi relativi al

2022. «Ancora però non ne è stata data attuazione. Non stiamo giocando», scrive ancora il direttore della Caritas perugino-plevese. «La povertà riguarda tutti», aggiunge. «A breve usciranno i dati dell'Osservatorio sulle povertà e le risorse della nostra Caritas per il 2022 e vedremo uno scenario ancora meno. Davanti alle emergenze ci sentiamo soli. La Provvidenza non mancherà, perché Dio ama i suoi poveri e ama chi dona, ma come faranno le nostre famiglie ad arrivare a fine mese?».

Fa.Nu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenzia Pratiche Auto

PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO Via G. Dottori, 90
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratice.com



Domani su Alias

BAGHDAD 2003 Un reportage di Dario Bellini che nei giorni dell'invasione filmava le news, ci porta al centro della città tra distruzione e vita quotidiana



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Migranti nell'inferno di Bialowieza; illusione nazionalista in Eu; grano ucraino; media, avanguardia della guerra



Culture

MAYLIS DE KERANGAL Intervista alla scrittrice francese del suo «Fuga a Est». Da domani a Pordenone per Dedicata
Francesca Maffioli pagina 10

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 17 MARZO 2023 - ANNO LIII - N° 64

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IL GOVERNO IMPONE LA RIFORMA SENZA VOTO, MA DOVRÀ AFFRONTARE LA SFIDUCIA. LA PIAZZA RIBOLLE

Pensioni, l'azzardo di Macron

Macron e la premier Borne hanno deciso di ricorrere all'arma "nucleare" dell'articolo 49.3, evitando così il voto troppo incerto all'Assemblée nationale, per imporre la contestata riforma delle pensioni che alza l'età da 62 a 64 anni. In aula si scatena la bagarre,

con i deputati che urlano e intonano la Marsigliese in segno di protesta. Fuori, verso place de la Concorde, va in scena una manifestazione spontanea, con echi in altre città della Francia. «Non finisce qui»: i sindacati sono pronti a dare battaglia e convocano lo scio-

pero per giovedì 23. Ora il governo dovrà affrontare la mozione di sfiducia, che, se approvata, farebbe cadere Borne.

Per il presidente è una grossa sconfitta, che avrà ripercussioni anche sul peso della Francia nella politica internazionale.

MERLO A PAGINA 4

BRUXELLES E SINDACATI D'ACCORDO In Spagna si cambia, in meglio

La legge appena licenziata dal governo, che ha superato l'esame della Commissione europea, ha ottenuto l'avallo dei sindacati confederali e ricom-

pattato la maggioranza progressista. Alla base equità intergenerazionale e riduzione del gap di genere.

BRANDOLINI A PAGINA 4

Sinistra Sulla strada giusta, contenuti e vocazione unitaria

NICOLA ZINGARETTI

La rabbia o la delusione di milioni di persone, gran parte delle quali rifiuta la scheda elettorale rifugiandosi nell'astensionismo, ha come fondamento il generale senso di precarietà.

— segue a pagina 15 —

Governo Meloni Il riflesso condizionato del postfascismo

DAVIDE CONTI

«Questa vittoria la voglio dedicare a tutte le persone che non ci sono più e che meritavano di vedere questa nottata». Queste le parole di Giorgia Meloni.

— segue a pagina 15 —

Riscaldamento globale La lotta e la scelta tra democrazia o autoritarismo

ENZO PRANZINI

La più grande guerra che l'umanità ha dovuto affrontare è quella appena iniziata contro il riscaldamento globale: uno strano conflitto che ci vede sia nel ruolo di attaccanti, ne siamo infatti responsabili.

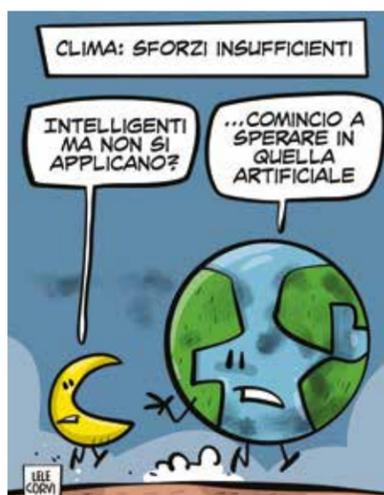
— segue a pagina 14 —

Anni '50, l'on. Franco Restivo osserva il progetto del ponte che dovrebbe unire la Sicilia al continente foto LaPresse



Si rivede il fantasma del Ponte sullo Stretto e prende forma il progetto della destra. Il consiglio dei ministri vara il decreto per realizzare la grande opera in barba alla transizione ecologica e dà il via libera alla riforma fiscale che favorisce i ricchi **pagina 2**

Lele Corvi



TASSI AMARI

La Bce aumenta il costo del denaro



Dopo gli scossoni bancari arriva un nuovo aumento di 50 punti base, inflazione già tra due anni. Intervista all'economista Christian Marazzi: «Le banche centrali proteggono i super-profitti e temono il contagio delle lotte operaie e sociali».

CICCARELLI A PAGINA 5

GUERRA UCRAINA

Tra panzer e Mig è bazar delle armi

Con Bakhmut che resta il tritacarne di sempre e lo scontro tra Cremlino e Wagner che si allarga a Vuhledar, la guerra occupa i cieli. Tra droni abbattuti (vedi lo schianto in volo tra due velivoli, russo e statunitense) e droni cinesi ritrovati a pezzi, Varsavia sballa la strategia Nato e offre i tanto agognati Mig a Kiev. Cambia linea anche Israele, pronta a vendergli armi. Chi invece pensa di andar direttamente a far business nel paese invaso è la tedesca Rheinmetall, verso la costruzione di una fabbrica di panzer.

ANGIERI, CANETTA A PAGINA 9

CONGRESSO CGIL

Landini riunisce l'opposizione



Maurizio Landini porta sul palco di Rimini la finora sfilacciata opposizione al governo: Schlein, Fratoianni, Conte e Calenda. Il dibattito si conclude con la promessa di rivedersi presto. La leader Pd: chiudiamoci in una stanza a parlare. Calenda fischiate. **FRANCHI, CARUGATI A PAGINA 3**

all'interno

Cutro Una visita blindata, familiari a palazzo Chigi

GIANSANDRO MERLI **PAGINA 6**

Milano Cresce la piazza delle famiglie arcobaleno

GIULIANO SANTORO **PAGINA 7**

Perugia Scritti «innocui», ma Cospito resta in carcere

ELEONORA MARTINI **PAGINA 7**

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6370750
mail: servizioclienti@corriere.it

MIA
Milan Image Art Fair

23/26
03.2023

FIERE/PADMA
www.miafair.it

Saltato l'accordo
I social «spengono»
la musica italiana

di **Martina Pennisi**
a pagina 33



Oggi i sorteggi Champions
Juve e Roma
avanti in Europa

di **Massimiliano Nerozzi**
e **Luca Valdiserri** a pagina 34



MIA
Milan Image Art Fair

la fiera internazionale d'arte
contemporanea dedicata
alla fotografia e all'immagine

Il governo approva la legge con le nuove regole. Credit Suisse, l'operazione di salvataggio ridà fiato ai mercati: Milano chiude a +1,38

Fisco e ponte sullo Stretto: via libera

Linea dura della Bce, Lagarde alza ancora i tassi. Roma protesta: non è la direzione giusta

LA SCELTA E I SEGNALI

di **Federico Fubini**

Se la democrazia è la peggiore forma di governo eccetto tutte le altre, come diceva Winston Churchill, allora la Banca centrale europea è profondamente democratica. Non solo perché decide a maggioranza e chi è in minoranza — ieri tre o quattro contrari al sesto aumento consecutivo dei tassi — semplicemente accetta. Lo è anche perché ha sviluppato un suo modo di lavorare che ne garantisce l'equilibrio anche quando prende dei rischi.

continua a pagina 22

IL COLPO CINESE

di **Danilo Taino**

Gli Alti rappresentanti di Cina, Arabia Saudita e Iran si sono un po' complicati la vita, la settimana scorsa, quando si sono incontrati a Pechino. Ma hanno fatto sapere che stiamo entrando in un nuovo mondo. Ancora prima di riunirsi, hanno deciso che, nel loro negoziato, non ci sarebbe stato alcuno scambio in inglese. Così hanno usato il mandarino, l'arabo e il farsi, avendo messo al bando l'unica lingua con la quale potevano capirsi, o almeno salutarsi.

continua a pagina 22

Il Consiglio dei ministri dà il via libera alla riforma del Fisco che porterà alla riduzione delle aliquote Irpef da quattro a tre. «Una rivoluzione fiscale». L'ha definita Giorgia Meloni. Arriva il sì anche al decreto per il ponte sullo Stretto di Messina: il progetto esecutivo nel 2024. E intanto la Banca centrale europea ha ritoccato i tassi di interesse alzandoli di altri 50 punti base per arrivare a 3,5%. Alcuni Paesi erano contrari e hanno votato no, ma per la presidente Lagarde era una «decisione da assumere». La critica del governo italiano: «Non è questa la direzione giusta». Banche, salvataggio della Credit Suisse.

di pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI



IN PRIMO PIANO

Aliquote e meno obblighi Ecco che cosa cambia

di **Andrea Ducci**

Diminuiscono le aliquote Irpef. Meno contenziosi: ecco la riforma.

a pagina 3

Cgil, contestato Calenda Meloni: vado senza timori

di **Monica Guerzoni** e **Enrico Marro**

Calenda fischiato al congresso della Cgil. Meloni: vado senza paura.

a pagina 6

L'intervista Checco Zalone: ho l'ansia di fallire, di notte leggo romanzi



Luca Medici (pseudonimo Checco Zalone), il primo a sinistra, con i fratelli Fabio e Francesco. Checco Zalone è nato a Capurso (Bari) 45 anni fa

«Invitai a pranzo Giorgia Ma ho dato il voto al Pd»

di **Aldo Cazzullo**

«Ho cucinato per Meloni ma ho votato Pd». Checco Zalone si racconta: Muti e Vasco, De Gregori e Al Bano, i romanzi e le ansie: «Piango dietro le quinte, Morandi mi accarezza». «Il problema non è che non si può dire nulla, ma che si può dire tutto. Anche troppo».

alle pagine 20 e 21

La riforma Scontri in piazza Sulle pensioni Macron scavalca il Parlamento

di **Stefano Montefiori**

Sulle pensioni il presidente Macron forza la mano. E vara la riforma scavalcando il Parlamento. Una possibilità che gli è consentita dalla Costituzione. Ma l'opposizione protesta. E prepara la mozione di censura che, se votata dalla maggioranza, causerebbe la caduta del governo. La riforma che innalza l'età pensionabile da 62 a 64 anni. Ancora ieri scontri e proteste a Parigi.

a pagina 12

BERGAMO, L'EX MISS SILERI AI PM

«Lettere anonime e ricatti» Covid, i veleni al ministero

di **Armando Di Landro**

Tensioni e scontri al ministero, durante la prima ondata di Covid, svelati ai pm di Bergamo dall'ex M5S Sileri. «Lettere anonime e ricatti. Volevano escludermi».

a pagina 19

La POESIA è di TUTTI

Witold SZYMORSKA
Pablo NERUDA
Constantin KAVIUS

Dal 21 marzo in edicola
Il primo volume, NERUDA.

OGNI USCITA SOLO 3,90€

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Marxismo-ferragnismo

La sindacalista Eliana Como ha annunciato che, appena Giorgia Meloni prenderà la parola al congresso della Cgil, lei e i suoi amici lasceranno la sala. Fin qui siamo nel solco rassicurante della tradizione. La compagna Como rappresenta l'ala anticapitalista del sindacato e considera il suo segretario Landini un imbutico socialdemocratico. Che Meloni le produca lo stesso effetto che fa il polline a chi soffre di raffreddore da fieno è abbastanza prevedibile. Criticabile (un sindacato non si sceglie il governo e deve misurarsi con quello che trova), ma prevedibile. Ciò che invece spiazza noi «boomer» attenti è che, per esprimere la sua fede antifascista, Eliana Como non faccia il verso a Di Vittorio o almeno a Lama, ma a Chiara Ferragni, posando con uno scialle bianco su cui sta scritto «Meloni pensati sgradita», palese citazione del «Pensati libera» con cui l'imprenditrice digitale apparve la prima sera di spalle, in cima alle scale del teatro Ariston di Sanremo.

Ora, se persino una fiera comunista non trova di meglio che ispirarsi alla più fulgida leona del neocapitalismo, non c'è altro da aggiungere. Ha vinto lei. Non Eliana Como, ovviamente, ma Chiara Ferragni, modello di riferimento di tutti i nuovi italiani di destra e di sinistra. Meloni e Schlein lascino dunque oggi stesso la guida del governo e dell'opposizione, affinché Mattarella possa affidare a Ferragni i pieni poteri, segreteria della Cgil compresa. Hasta l'influencer, siempre.

GIAPPONE
CULTURA E TRADIZIONI DEL PAESE DEL SOLE LEVANTE

GIAPPONE GIAPPONE

IL PRIMO VOLUME, «LA RICERCA DELLA FELICITÀ», È IN EDICOLA DAL 18 MARZO



Il Messaggero



€ 1,20* ANNO 145-N° 78
ITALIA

Stampa in AP. D.L. 30/03/2003 (n. 46) 2004 (n. 1) C. 100/04

UMBRIA

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [AGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

Venerdì 17 Marzo 2023 • S. Patrizio

Il 25 e 26 marzo Vajont, monasteri e Villa Bonaparte il Fai svela il bello segreto d'Italia
Arnaldi a pag. 22



Il trapper re dello streaming Niente Sanremo? Il Tre lancia le hit nei rioni di Roma
Marzi a pag. 23



Stop alla musica Rottura Meta-Siae sui soldi agli autori I post dei social resteranno muti
D'Ettorre a pag. 22



Le case green
Quelle scelte ambientali, un favore a Usa e Cina

Paolo Balduzzi

Chi risiamo: il Parlamento europeo, dopo averci provato negli anni passati e dopo averlo già fatto con le auto elettriche, impone per legge il rinnovo del patrimonio edilizio ai cittadini europei, con delle scadenze che fanno tremare i polsi.

Valie l'argomento già usato su queste colonne per commentare il caso delle auto elettriche: il principio applicato dall'Unione Europea è corretto, la transizione a un continente meno energivoro è un obiettivo ambizioso ma condivisibile; al contrario, le scelte concrete per la sua attuazione lo sono molto meno. Tanto per questioni di merito, e quindi pratiche, quanto per questioni di metodo. Cominciamo dalle ultime.

Il dirigismo economico non paga. Con un po' di ironia, potremmo notare che mentre in guerra l'Europa si oppone a una Russia che vuole ricostruire l'Unione sovietica, in campo economico sposa invece esattamente quel modello: lo Stato che tutto sa e tutto prevede, impone le sue preferenze ai cittadini, obbligandoli a consumare determinati beni, senza grosse possibilità di scelta.

Le innovazioni tecnologiche, tuttavia, si impongono da sole quando diventano sufficientemente interessanti e convenienti, quando cioè il meccanismo di mercato permette alla giusta opzione di essere liberamente acquistata dai cittadini.

Continua a pag. 25

Irpef e flat tax, ecco la riforma

► Si alle tre aliquote. Leo: «Meno tasse ai dipendenti. Il taglio con il tetto alle detrazioni»
Meloni: una svolta. Via libera al Ponte sullo Stretto. Passa l'Autonomia, ora battaglia in aula

ROMA Via libera in Cdm alla riforma del Fisco: Irpefa tre aliquote anziché quattro. Passano anche Ponte sullo Stretto e Autonomia.

Bassi e Bulleri alle pag. 2 e 3



Mou ai quarti, Sarri eliminato: ora il derby
Una Roma di ferro Lazio, addio Europa



Dall'alto Paulo Dybala e Felipe Anderson Servizi nello Sport

Francoforte porta il costo del denaro al 3,50%

La Bce rialza ancora i tassi: +50 punti ma frena i falchi sugli aumenti futuri

BRUXELLES La Bce rialza i tassi dello 0,50% (ora al 3,50%) ma sul futuro è più cauta e frena i falchi. Crac e crolli extra-Ue non spaventano più di tanto la Banca centrale europea. Francoforte tira dritto



per la sua strada nel tentativo di frenare un'inflazione «ancora troppo alta», ma lascia intuire un possibile allentamento della stretta. Tadjani: «È l'inizio di un ripensamento».
Rosana a pag. 5

Parlamento aggirato

Francia, Macron riforma le pensioni Piazze in rivolta

PARIGI Strappo del presidente Macron sulle pensioni in Francia: la legge passa aggirando il parlamento. La battaglia sulla riforma delle pensioni continua a spaccare il Paese: il governo ha posto la fiducia. Nuovi scontri in piazza.
Pierantozza a pag. 10

Roma, lo striscione dei Fedayn rubato dai mercenari Wagner

► Cinque serbi nel blitz davanti all'Olimpico: venivano dal Donbass

ROMA Sono cinque serbi mercenari della brigata Wagner - quella che combatte in Ucraina per i russi - che avrebbero guidato l'assalto ultrà ai "Fedayn" della Roma il 4 febbraio scorso fuori dallo stadio Olimpico. Con tanto di botte e furto dello striscione poi esposto a testa in giù nello stadio "Mitic" di Belgrado e successivamente bruciato per sfregio. Le tracce ripercorse a ritroso dalla Digos, infatti, portano fino a un'agenzia di viaggi del Donbass dove sono stati emessi e acquistati cinque biglietti aerei con destinazione Italia.

Marani a pag. 9

Tifosi romanisti aggrediti a San Sebastian

Napoli, il Viminale: stretta sugli ultrà E il ministro Abodi attacca la Uefa

ROMA Il giorno dopo si contano i danni: nel centro di Napoli restano "le ferite" per una rappresaglia che si doveva evitare. Questura e procura sono al lavoro per ricostruire quanto è successo: sono stati emessi parecchi Dapo che dureranno



dal 5 agli 8 anni. Il ministro Abodi attacca la Uefa. Intanto ieri sera tifosi della Roma sono stati aggrediti a San Sebastian prima della gara di Europa League con la Real Sociedad.
Lengua, Mangani e Zaniboni alle pag. 8 e 9

Perugia
In garage otto ore per sfuggire al fidanzato violento

Michele Milletti

Nella drammatica storia di Claudia (nome di fantasia), trentenne studentessa viareggina all'università di Perugia è ostaggio delle persecuzioni e violenze da parte dell'ex fidanzato (trentenne anche lui originario di Gualdo Cattaneo) al punto tale da farglielo mentre lei entrava in stanza dal balcone, trova posto un altro episodio: lei che passa 8 ore nascosta in garage per sfuggire al suo aguzzino.

A pag. 37

SPADA®
ROMA
NEW COLLECTION
www.spadaroma.com

Il Segno di LUCA

TORO. L'AMORE STA ARRIVANDO

Venere è entrata nel segno e ti omaggia dei suoi doni rituali, il più importante e prezioso è l'amore. Resterà tua ospite fino al 10 aprile, appropria della vista, che ha un effetto positivo generalizzato e ti fa sentire in forma, padrone di te stesso e delle tue risorse. Oggi c'è molta impulsività nell'aria ma tu non ti lasci condizionare, disponi di un potenziale di energia quasi inesauribile. E poi Venere ti rende fortunato...
MANTRA DEL GIORNO
Se sai come peggiorare puoi evitarlo.

© INFOODIESERVIZIATA
L'oroscopo a pag. 25

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nelle province di Matera, Lecce, Bitonto e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,10, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo il Messaggero • Corriere dello Sport - Stadio € 1,40; nel Nord, il Messaggero • Primo Piano Plus € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport - Stadio € 1,50. *Quattro se sber zabogno esse: serli • La vita secondo Alberto Sorli • € 0,90 (solo Roma) • € 0,90 (solo Roma) • "Il grande libro del derby di Roma" • € 12,90 (solo Lazio)

La nuova direttiva europea impone lavori di adeguamento energetico al 64% degli edifici dell'Umbria

Case green, la stangata

Il Fai apre le porte a 23 tesori

di Nicola Uras

PERUGIA

■ Tornano le Giornate Fai di Primavera, nell'ultimo weekend del mese, anche in Umbria. Il più importante evento italiano dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico aprirà le porte di 23 luoghi umbri tra ville, chiese, palazzi storici, musei, collezioni d'arte, biblioteche, edifici civili e militari, luoghi di lavoro e laboratori artigiani. E poi anche parchi, aree naturalistiche, giardini e borghi. Aprirà anche quella che era la scuola di formazione bancaria. L'appuntamento è per sabato 25 e domenica 26 con gli umbri che potranno scegliere tra le 18 location in provincia di Perugia e ...

[continua a pagina 5]

PERUGIA

■ La nuova direttiva europea sulle case green rischia di trasformarsi in una stangata per le famiglie. Le associazioni dei consumatori stimano che per una casa singola di 100 metri quadrati costruita 50 anni fa servano in media dai 20 ai 40 mila euro ipotizzando che si dovranno rifare gli infissi con i doppi vetri,

cambiare la caldaia con una ad alta efficienza e coibentare il tetto. Per passare alla classe D, invece, ci vuole il cappotto termico o in alternativa la pompa di calore al posto della caldaia. In Umbria su 69.305 immobili certificati, il 64% circa necessita di interventi. Sono 21.538 gli edifici costruiti tra il 1945 e il 1972, 14.012 quelli che risalgono a una data precedente.

→ a pagina 7 **Catia Turrioni**

Le interviste

Flavio Lotti, pacifista

“Marciare insieme senza egoismi”

di Catia Turrioni

PERUGIA

■ “Dobbiamo mettere al centro l'interesse comune, uscire dalla logica dell'individualismo e cercare insieme la felicità”. Flavio Lotti, 63 anni, volto storico del pacifismo italiano, coordinatore del comitato promotore della Marcia per la pace Perugia-Assisi, parla di un momento storico ...



[continua a pagina 8]

Pierantonio, piano per i negozi



Il centro di Pierantonio. Dopo il terremoto della settimana scorsa si cercano soluzioni per non far morire il paese (foto Giancarlo Belfiore)

UMBERTIDE

■ L'amministrazione comunale di Umbertide sta lavorando a un piano per far riaprire le 14 attività commerciali di Pierantonio chiuse a causa del sisma del 9 marzo. Il progetto prevede l'allestimento di unità mobili all'interno della piazza del paese. Oggi è previsto un incontro con la Protezione civi-

le per valutarne la fattibilità. Intanto sono in corso i lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della scuola dell'infanzia.

→ alle pagine 2 e 3 **Alessandro Antonini**

Sebastian Swiderski, ex pallavolista

“Sir, la Champions non può sfuggirti”

di Carlo Forciniti

PERUGIA

■ Sebastian Swiderski vota Perugia. Il presidente della Federazione polacca non ha dubbi. La Sir - nelle notti europee in versione Sicoma Monini - è la candidata numero 1 per imporsi in Europa. Mercoledì, l'ex stella della Rpa con cui ha giocato 4 stagioni tra il 2003 ed il 2007, ha assistito da bordo campo al match di Champions League contro Berlino. Per l'ex schiacciatore, la tappa in Umbria è stata un concentrato di emozioni ma anche l'occasione per vedere da vicino Leon - che considera il migliore al mondo - e Semeniuk - che saprà dimostrare il proprio valore ...

[continua a pagina 47]

All'interno



La mappa del weekend

VMA e Vincenzo Monetti PRESENTANO
Block Devils
PLAYOFF
Sir Safety Susa Perugia vs. Allianz Milano
18.03.23 ORE 18 PALABARTON - PERUGIA



eurochocolate
International Chocolate Exhibition
Perugia | Giardini del Frontone
24 Marzo 2 Aprile 2023

La voleva far prostituire per comprare droga Mette in vendita la moglie

di Alessandro Antonini

PERUGIA

■ Per comprare la droga pretendeva che la moglie, con la quale ha due figli di 7 e 9 anni, si prostituisse. E' scritto negli atti dell'indagine a carico di un tossicodipendente di Perugia sotto processo dal 2018 per maltrattamenti ...

[continua a pagina 16]

TERNI

Salvini blinda il nome di Latini

→ a pagina 33 **Antonio Mosca**

PRECI

In fiamme il ristorante

→ a pagina 31 **Patrizia Antolini**